MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCAISTITUTO COMPRENSIVO POLLICA "G. PATRONI"

Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di Primo Grado

dei Comuni di: Pollica – S. Mauro – Montecorice

Via Lombardi, 52 – 84068 Pollica (SA)

Tel. e Fax 0974/901466	C.F. 93030180652	C.I.: SAIC8BQ007
E-MAIL:SAIC8BQ007@ISTRUZIONE.IT	PEC: SAIC8BQ007@PEC.ISTRUZIONE.IT	

Condiviso dal Collegio docenti:
Delibera n.34 del 19/12/2018

Approvato dal Consiglio d'Istituto :
Delibera n. 65 del 19/12/2018

2019/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IST. COMPR. POLLICA "G.PATRONI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3083 del 12/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2019 con delibera n. 96

Anno di aggiornamento:
2019/20

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Pollica comprende le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado dei Comuni di Pollica, Montecorice e San Mauro Cilento facenti parte del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. L'Istituto è composto da 13 plessi scolastici. Il territorio meglio conosciuto come Cilento antico e/o storico, fu abitato sin dall' antichità da popolazioni italiche (Lucani) e dai Greci della Magna Grecia. Di recente lo stesso è stato inserito nel patrimonio mondiale dell'UNESCO.Le famiglie degli alunni sono di livello socio - economico medio. Le attività lavorative prevalenti si riassumono nel commercio per lo più stagionale, del settore terziario. Una parte irrisoria della popolazione e' inserita nel pubblico impiego, in lavori artigianali stagionali, nell'agricoltura. Sono frequenti le famiglie i cui componenti svolgono lavori precari o stagionali, da cui ricavano introiti non sempre soddisfacenti. La mancanza di lavoro ha da sempre favorito l'emigrazione verso le città dell'Italia settentrionale e verso altri Paesi. I plessi sono disseminati in una zona prevalentemente collinare, in paesi e piccoli borghi di grande bellezza naturalistica ma, alcuni, spopolati durante l'inverno, con scarse proposte culturali per i preadolescenti,nessun centro di aggregazione giovanile, se non la piazza o il bar. Le famiglie mostrano interesse per l'istruzione, intesa comunque più come strumento di inserimento e di visibilità sociale che strumento per la costruzione di una cultura personale finalizzata all'auto orientamento. I valori collettivi, pur con un trend decrescente, sono presenti nel sentire personale degli alunni e costituiscono la premessa per un rapporto didattico - educativo proficuo. La scuola riscuote la fiducia delle famiglie che, pur essendo portatrici dei loro interessi specifici, riconoscono la funzione di indirizzo e di coordinamento dell'istituzione formativa sia per gli aspetti cognitivi che per quelli educativi.

Vincoli

Dall'analisi , si evincono situazioni che richiedono attenzione ed interventi mirati. La scuola si trova spesso da sola ad affrontare le problematiche degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate sul piano socio - economico e culturale. Alcune famiglie sono esse stesse poco inclini a seguire un sistema di regole per cui a volte ci si imbatte in modelli educativi antitetici rispetto a quanto richiesto dalla scuola per la costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole. Si avverte in alcuni casi uno stato di solitudine dell'istituzione scolastica, unica agenzia educativa su di un territorio privo di associazioni culturali con cui condividere impegno sociale e motivazione allo studio. Vi sono bambini con situazioni familiari difficoltose sul piano relazionale che richiedono particolari modalita' di inserimento nel tessuto scolastico. L'inserimento degli studenti di cittadinanza non italiana, anche se non in numero massiccio, richiede una condivisione delle problematiche e delle opportunita' ad esso connesse.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le caratteristiche socio - economiche e culturali del territorio possono cosi' sintetizzarsi: a) Turismo balneare ecosostenibile molto sviluppato in comuni afferenti al comprensorio territoriale del Cilento storico, attenti alla conservazione ambientale ai quali viene attribuito ogni anno il riconoscimento della bandiera blu per la qualita' dei siti di balneazione. b) Appartenenza al Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni con attenzione particolare rivolta alla tutela dei beni ambientali ed al sempre maggiore sviluppo di una cultura e di una sensibilita' ambientalistica. c) Zona in cui e' stata riconosciuta e studiata per la prima volta la dieta mediterranea, che si e' poi diffusa in tutto il mondo. Tali caratteristiche del territorio costituiscono una identita' locale forte, che la scuola valorizza e che utilizza per orientare la formazione delle nuove generazioni. Enti pubblici di riferimento sono i Comuni (Pollica, Montecorice, San Mauro Cilento, Serramezzana), l'ASL, l'Ente Parco.

Vincoli

Le opportunita' offerte dal territorio non sono adeguatamente sfruttate ai fini formativi. a I comuni forniscono alla scuola alcuni servizi (mensa scolastica, trasporti, Rete Internet) , ma risulta problematico ideare ed attuare, mediante accordi di programma o di partenariato, progetti culturali di largo respiro. Le iniziative attivate sono per lo piu' unilaterali ed

episodiche. La scuola riceve dai comuni scarsi finanziamenti per progetti didattici. L'ASL garantisce visite periodiche agli alunni diversamente abili, ma non attiva ulteriori servizi scolastici. Il Piano di Zona garantisce la presenza di educatori professionali per gli alunni diversamente abili solo per alcune ore settimanali . d) L'Ente Parco, nonostante porti avanti da alcuni anni il Progetto 'La scuola nel Parco' destinato solo ad alcune classi per ogni istituzione scolastica, risulta poco efficace per la crescita dell'istituzione scolastica in oggetto. La comunita' Montana non attiva progetti in collaborazione con le scuole. f) Le interazioni della scuola con le associazioni locali si limitano all' autorizzazione all' uso dei locali scolastici ai soggetti che ne fanno richiesta. Per alcune iniziative si e' avuta la collaborazione della Pro Loco. g) Le strutture finanziarie e produttive attivano episodicamente progetti didattici che rispondono piu' al raggiungimento di obiettivi aziendali che alla volonta' di rendere un servizio culturale al territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

I finanziamenti alla scuola provengono dal MIUR (dotazione ordinaria per funzionamento e contratto di pulizia). Il contributo delle famiglie e' finalizzato allo svolgimento dei viaggi di istruzione e all'assicurazione degli alunni (Polizza RC e infortuni). I tre Comuni di riferimento forniscono le strutture e i servizi strettamente necessari al funzionamento della scuola: trasporto, mensa. Alcune classi sia della scuola secondaria, sia della primaria, sono dotate di LIM, mentre nei due plessi della secondaria sono presenti due laboratori multimediali. L'Istituto e' dotato di tre palestre e di due biblioteche. Il sito web dell'Istituto e' aggiornato quotidianamente ed e' utilizzato, oltre che come albo pretorio, quale strumento per veicolare tutte le informazioni della vita scolastica, superando in questo modo le difficoltà di comunicazione derivanti dall' elevato numero di plessi (13) e dalla loro dispersione territoriale in tre comuni, con strade di difficile percorrenza.

Vincoli

In molti plessi mancano gli spazi necessari per lo svolgimento di attivita' laboratoriali ed espressive, a causa di insufficienti risorse economiche e di investimenti da parte degli Enti locali. Gli enti locali del territorio non sono propensi a finanziare progetti scolastici. L'utilizzo dei supporti tecnologici-informatici e' condizionato spesso dalla linea internet.Le stesse attrezzature informatiche si rivelano in alcuni casi obsolete.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IST. COMPR. POLLICA "G.PATRONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8BQ007
Indirizzo	VIA LOMBARDI, 52 POLLICA 84068 POLLICA
Telefono	0974901466
Email	SAIC8BQ007@istruzione.it
Pec	saic8bq007@pec.istruzione.it

❖ POLLICA CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BQ014
Indirizzo	VIA LOMBARDI - 52 POLLICA 84068 POLLICA

❖ ACCIAROLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BQ025
Indirizzo	VIA PASSOLARA -4 ACCIAROLI 84068 POLLICA

❖ S. MAURO CILENTO - CASALSOPRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BQ036
Indirizzo	VIA SERRA - 2 LOC. CASALSOPRANO 84070 SAN MAURO CILENTO

❖ MONTECORICE CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BQ047
Indirizzo	VIA G. PICCIRILLI MONTECORICE 84060 MONTECORICE

❖ AGNONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BQ058
Indirizzo	VIA V.EMANUELE AGNONE 84040 MONTECORICE

❖ ORTODONICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BQ069
Indirizzo	VIA PROVINCIALE, 76 FRAZ. ORTODONICO 84060 MONTECORICE

❖ GIUNGATELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8BQ07A
Indirizzo	FRAZ. GIUNGATELLE MONTECORICE 84060 MONTECORICE

❖ POLLICA CAP.P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BQ019
Indirizzo	VIA LOMBARDI -52 POLLICA 84068 POLLICA
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

❖

S. MAURO CILENTO - CASALSOTTANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BQ02A
Indirizzo	VIA PROVINCIALE - 14 LOC. CASALSOTTANO 84070 SAN MAURO CILENTO
Numero Classi	4
Totale Alunni	20

❖ MONTECORICE CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BQ03B
Indirizzo	VIA PROVINCIALE MONTECORICE 84060 MONTECORICE
Numero Classi	5
Totale Alunni	50

❖ MONTECORICE AGNONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8BQ04C
Indirizzo	VIA VITT EMANUELE FRAZ. AGNONE 84060 MONTECORICE
Numero Classi	5
Totale Alunni	37

❖ POLLICA "G.PATRONI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8BQ018
Indirizzo	VIA LOMBARDI, 52 POLLICA 84068 POLLICA
Numero Classi	5

Totale Alunni	**65**

❖ MONTECORICE (PLESSO)

Ordine scuola	**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
Codice	**SAMM8BQ029**
Indirizzo	**VIA PROVINCIALE SNC MONTECORICE 84060 MONTECORICE**
Numero Classi	**5**
Totale Alunni	**62**

Approfondimento

La storia della scuola affonda le radici negli anni cinquanta come Scuola di avviamento professionale fino al 1962.Negli anni Novanta l'istituto di Pollica è un circolo didattico, che comprende anche i Comuni di Montecorice e di Perdifumo. Nel 2000 l'istituto abbraccia i tre gradi della scuola del I ciclo e nel 2008 ottiene l'indirizzo musicale. Nell'anno scolastico 2010/2011, la scuola in oggetto registra un periodo di reggenza della durata di un anno e nell'anno scolastico 2011/2012 la stessa viene accorpata all'I.C. di Casal Velino. L'istituto Comprensivo Pollica,G. Patroni nasce nell'anno scolastico 2016/2017, ad indirizzo musicale, con l'accorpamento dei plessi dell'infanzia, primaria e secondaria dell'istituto B. Focaccia, afferenti al comune di Montecorice. Nell'anno scolastico 2017/2018 l'istituto Patroni diventa presidio scolastico di Libera (Associazione fondata da don Luigi Ciotti contro le mafie) ed è intitolato Angelo Vassallo, il" sindaco pescatore" barbaramente ucciso. Alla luce delle tappe fondanti della storia dell'istituto, si dà grande rilievo alla cittadinanza attiva, implementando le attività attraverso cui gli allievi possano diventare personalità sociali e in tale scenario si sottolinea la sperimentazione dello strumento musicale anche nel plesso di Montecorice.

ALLEGATI:

Patto di Presidio Pollica_firmato-compressed.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	36
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2

Approfondimento

La scuola, al fine di assicurare la piena realizzazione delle attività previste dal Piano,

necessita di un maggiore fabbisogno di LIM e di PC, in particolare nei plessi dell'infanzia e nella scuola primaria.La costruzione di ambienti di apprendimento efficaci, destinati all'inclusione, al cooperative learning e al peer to peer, necessitano di un numero maggiore di Lim e PC. Bisogna sottolineare che tutti i plessi risultano carenti di aule per l'allestimento di laboratori specifici relativi alle discipline scientifiche al fine di agevolare l'acquisizione di competenze spendibili, così come si evince dalla Raccomandazione europea 2018 a proposito delle competenze chiave. La strutturazione di ambienti di apprendimento nei vari plessi dell'istituto costituisce uno degli obiettivi prioritari del triennio 2019/2022, al fine di potere mettere in campo metodologie innovative con il supporto delle nuove tecnologie.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**69**
Personale ATA	**15**

Approfondimento

Per quel che concerne le risorse professionali, bisogna sottolineare che l' organico dei docenti si rivela nel complesso stabile, in particolare nella scuola dell'infanzia e della primaria. Nella scuola secondaria, invece, si registra una maggiore variabilità, così come nel personale amministrativo.L'età delle risorse professionali si aggira nella fascia tra i cinquanta/sessanta anni, nonostante sia assente il fenomeno del bourn-out, così come si evince dal basso livello di assenteismo. Bisogna sottolineare, altresì, che, nonostante la frequenza ai corsi di formazione, si rileva in alcuni docenti comportamenti mentali restii a sperimentare metodologie innovative, supportate dagli strumenti digitali. Si evidenzia che costruttivamente si sta ribaltando l'habitus mentale rispetto alle innovazioni normativo- didattiche , non più frutto di dinamiche esogene, ma di un processo endogeno pienamente condiviso.Tale analisi è relativa ai tre segmenti dell'istituto, nonostante bisogna sottolineare che si sta verificando una vera e propria rivoluzione copernicana per quel che concerne la crescita professionale del corpo docente, in particolare modo nei due plessi principali. Allo

stesso modo il personale amministrativo, anche se di nuova nomina ad eccezione del DSGA, si è inserito nel tessuto scolastico, dimostrando un impegno sempre crescente a sostegno dell'unitarietà organizzativa dell'istituzione scolastica in questione.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

È convinzione dell'Istituto che occorra andare verso una scuola delle competenze senza operare contrapposizioni ormai anacronistiche: le competenze, infatti, sono molto di più della somma delle singole conoscenze ed abilità, che pure le compongono necessariamente. Le priorità di miglioramento degli esiti delle valutazioni e di sviluppo armonico e integrale degli alunni sono chiaramente connesse all'individuazione degli indicatori dei traguardi delle competenze, conoscenze e abilità, auspicabili e possibili..La progettazione organizzativo -didattica ha come filo conduttore comune ai tre segmenti della scuola,(Infanzia, Primaria, Secondaria), per educare gli allievi al passaggio ***dall'economia lineare all'economia circolare*** *con particolare riferimento alla tutela dell' ambiente e del mare ,ai corretti stili di vita e alla "* ***Dieta Mediterranea****", che si configura perfettamente come un sistema culturale sostenibile . In tale tematica, infatti, confluiscono vari aspetti ambientali, sociali, economici e culturali, caratterizzanti una serie di fattori quali: produzione, nutrizione, biodiversità, stagionalità, tradizione, convivialità, valorizzazione del territorio,in una dimensione locale, regionale, nazionale e internazionale, pienamente coerente con la "Raccomandazione Europea,22 Maggio 2018".*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità
Sviluppare le competenze chiave attraverso il potenziamento delle strumentalita' di base , creando le opportunita' per ulteriori apprendimenti. Costruire il curricolo

verticale , creando un ponte tra i tre segmenti dell'istituto comprensivo.
Traguardi
Potenziare l'apprendimento delle lingue comunitarie, utilizzando anche la metodologia CLIL . Realizzare percorsi didattici, in una logica orizzontale e verticale, finalizzati alla continuità tra infanzia, primaria e secondaria.

Priorità
Aprire i laboratori dell'istituto agli allievi delle classi della scuola primaria e delle classi della scuola secondaria di I grado, per lo svolgimento di compiti di realtà con il supporto delle tecnologie. Fare acquisire la logica trasversale a tutte le discipline.
Traguardi
Allestire ambienti di apprendimento,implementando negli allievi della scuola primaria e della secondaria un approccio sistemico con le discipline scientifiche. Sviluppare negli allievi il pensiero computazionale.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Adottare la metodologia Invalsi nella prassi didattica quotidiana,calando gli allievi in compiti di realtà per colmare la frattura tra contenuti disciplinari e svolgimento delle prove standardizzate nazionali.
Traguardi
Considerare i risultati delle prove Invalsi sia in termini di dati da cui partire per progettare nuovi percorsi didattici, sia elementi per il monitoraggio delle attività messe in campo.

Competenze Chiave Europee

Priorità
Implementare negli allievi le competenze multilinguistiche, anche in riferimento della vocazione turistica del contesto di appartenenza.
Traguardi
Acquisire gli strumenti per un approccio sistemico con le lingue comunitarie, partendo dall'infanzia con il progetto Edu CHANGE .

Priorità

Implementare le competenze digitali per un'inclusione efficace e misurabile degli allievi con BES e abituare gli studenti all'uso consapevole dei social.
Traguardi
Offrire opportunità di inclusione sia nel tessuto scolastico, facilitando l'approccio con le discipline attraverso la metodologia coding. Acquisire la digital wisdom, per una cittadinanza attiva e consapevole.

Risultati A Distanza

Priorità
Implementare le attività di orientamento a partire dal secondo anno della scuola secondaria di primo grado.Monitorare i risultati ottenuti dagli allievi in uscita al termine dell'obbligo scolastico.
Traguardi
Costruire un ponte con la scuola secondaria di secondo grado e aprirsi al confronto per stabilire metodologie, attività, strumenti di valutazione comuni pur nella diversità, secondo la logica del curricolo a spirale di bruniana memoria.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le *priorità* che l'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e alla luce del PdM, si è assegnato per il prossimo triennio, sono i seguenti:

- La costruzione di un Curricolo verticale, al fine di superare le barriere comunicative tra i docenti dei tre segmenti di scuola, spesso ancorati in una dimensione autoreferenziale.

- La riduzione della disomogeneità dei risultati di apprendimento sia tra i plessi, sia tra le classi, criticità legata

alla mancanza di un monitoraggio continuo e condiviso sui risultati della progettazione comune, evitando di fissarne gli obiettivi in maniera statica e non dinamica.

ü L'inclusione al fine di tutelare e garantire le stesse opportunità a ciascun allievo, promuovendo azioni strategiche che favoriscano l'acquisizione delle competenze di alfabetizzazione funzionale e di cittadinanza, nella logica del life longe learning.

ü Costruzione di un rapporto fiduciario con le famiglie al fine di realizzare una vera e propria alleanza educativa, nel pieno rispetto dei ruoli di ciascuno. In tale scenario si collocano le iniziative volte a promuovere un pieno coinvolgimento dei genitori , rendendoli essi stessi attori e non spettatori di eventi.

I *traguardi* che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Condivisione della progettazione d'istituto tra i docenti dei tre segmenti di scuola, strutturata sulla metodologia Invalsi/ OCSE PISA, in un'ottica trasversale e longitudinale.

Valutazione degli apprendimenti con criteri condivisi da parte dei docenti dei tre ordini di scuola, con la realizzazione di rubriche di valutazione e di autovalutazione.

Riduzione delle criticità negli apprendimenti degli alunni nelle aree linguistico - espressiva e logico-matematica.

Costruzione di una comunità educativa capacitante in cui docenti, genitori e

allievi siano accomunati da un idem sentire.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al

pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La promozione di attività innovative costituiscono il punto di forza dell'istituto. Il progetto CLIL consiste nello sviluppo della metodologia ispirata alla glottodidattica per abituare gli studenti all' acquisizione delle competenze di cittadinanza interconnesse con la lingua inglese ,con un approccio diverso al sapere colto nella sua poliedricità e alla capacità di comunicare in inglese contenuti afferenti ad una disciplina non linguistica.Per i docenti significa ribaltare il processo di insegnamento/apprendimento, veicolando i contenuti della propria materia d'insegnamento in lingua inglese.LA Costruzione di un consiglio di classe "misto" con la presenza di docenti della classe terminale della scuola primaria e docenti della prima classe della secondaria rappresenta un elemento di innovazione di forte impatto sull'apprendimento degli studenti, che spesso vivono situazioni di disagio emotiva nel passaggio da un segmento all'altro da un segmento

all'altro di Scuola compromettendo il proprio sviluppo cognitivo. . Si tratta della concretizzazione del curricolo a spirale, che aiuta il processo di apprendimento degli alunni che aiuta il processo di apprendimento degli alunni e, nello stesso tempo,costituisce possibilità di incontro tra docenti appartenenti a segmenti diversi di scuola, a volte chiusi in comportamenti autoreferenziali. La scelta di una tematica comune, quale la difesa dell'ambiente e delle energie rinnovabili per il passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, offre la possibilità di realizzare percorsi di apprendimento che si sviluppano in una dimensione trasversale e longitudinale, coinvolgendo tutte le discipline, colte dagli allievi nella loro dimensione orientativa. Strumenti di crescita e non più meri fini, avulsi dai reali bisogni degli allievi. La caratteristica saliente dell'organizzazione è l'apertura al territorio, intessendo rapporti strategici con le forze generative del territorio. In tale scenario si colloca la nascita dell'orchestra d'Istituto, che fa il suo debutto prima nel Museo Vivo del Mare in coincidenza con il Compleanno della Dieta Mediterranea, e, per il Concerto di Natale nell'inaugurazione della Sala Polifunzionale e della marina di Pioppi ,con la partecipazione del Comune di Pollica. Una delle iniziative finalizzate a rendere gli apprendimenti significativi è il coding per sviluppare le capacità logiche: il pensiero computazionale, applicabile a qualsiasi disciplina, abitua gli allievi a trovare soluzioni ai problemi e tale metodologia nel nostro istituto è adottata in una dimensione trasversale e interdisciplinare, partendo dalla scuola primaria.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La creazione delle creative classroom rappresenta una delle priorità strategiche che si vogliono realizare, integrando gli strumenti digitali, come il coding , a pratiche didattiche per dare spazio ad attività collaborative, personalizzate, di apprendimento attivo e creativo. Gli allievi vengono divisi in squadre per lo svolgimento di compiti di realtà. Ciascuna squadra è costituita da allievi con stili e ritmi di apprendimento diversi, al fine di abituare gli stessi alla ricerca della soluzione dei problemi posti, in cui ognuno può offrire il proprio contributo. Si tratta di attività di confronto, di ricerca e di creazione individuali e di gruppo. La metodologia coding per l'implementazione del pensiero computazionale può ritenersi un'innovazione fondante nella prassi didattica, agevolando il lavoro a classi aperte, in una dimensione trasversale e longitudinale. la scuola partecipa al bando pubblico Ambienti di apprendimento innovativi, che prevede l'allestimento di laboratori interattivi finalizzati alla promozione della didattica innovativa con il supporto degli strumenti tecnologici, sia per il miglioramento della relazione docente/discente, sia per consentire agli allievi di diventare protagonisti attivi del proprio apprendimento. La partecipazione al progetto

relativo all'allestimento di laboratori interattivi rappresenta un altro punto di forza dell'istituto: si promuove, infatti, la realizzazione di "ambienti di apprendimento innovativi", per trasformare la didattica tradizionale in innovativa, con il supporto delle nuove tecnologie.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Si propone la costruzione di rubriche di autovalutazione degli apprendimenti, affinchè gli allievi, già dalla scuola primaria, possano avere piena contezza del proprio processo di apprendimento, abituandosi all'autovalutazione. La realizzazione delle rubriche di valutazione costituisce un'altra priorità strategica che ci si pone, per dare una più intima interazione tra UDA e valutazione. Le rubriche sono strutturate con indicatori e descrittori chiari e corredate di pesi da attribuire a ciascuna voce, sempre nell'ottica di salvaguardare trasparenza e chiarezza. Bisogna, altresì, sottolineare che tali strumenti valutativi supportano l'accertamento delle competenze acquisite dagli allievi nei percorsi didattici progettati. I risultati emersi dalle verifiche vengono, inoltre, messi a confronto con quelli delle rilevazioni nazionali, che vengono interpretati come dati da cui partire per mettere in campo altre azioni strategiche, finalizzate al miglioramento continuo sia degli apprendimenti degli studenti, sia dell'organizzazione scolastica nel suo complesso. Di forte impatto sugli apprendimenti degli allievi è la realizzazione di prove comuni costruite sulle metodologie proposte da OCSE-PISA e da INVALSI.

ALLEGATI:
rubriche val.pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Si concretizza la relazione sinergica con le forze generative del territorio, attraverso la sottoscrizione di un Piano educativo territoriale, intitolato "Patto di corresponsabilità territoriale per un impegno sociale, civico e sostenibile"con il Comune di Pollica, rappresentato dal sindaco,Legambiente nazionale rappresentata dal direttore del Museo vivo del mare di Pioppi, la Croce Rossa di

Agropoli,, la Pro loco di Pollica e la Pro loco di Pioppi, assumendo un ruolo proattivo nel dare vita ad iniziative che possano contribuire alla crescita del contesto territoriale.Il Gemellaggio con la Associazione di Bologna: "Sui passi di Angelo Vassallo",nasce dall'esigenza sia di implementare il senso di corresponsabilità, che costituisce il motivo fondante di essere presidio di Libera , sia di offrire agli studenti la possibilità di un confronto significativo con altri ragazzi, che vivono in un contesto diverso, uscendo così dalla propria autoreferenzialità, senza porte e senza finestre di leibnitziana memoria. Un protocollo d'intesa particolarmente significativo è stipulato con l'Associazione Cilento Verde Blue, al fine di allestire laboratori didattici per valorizzare e promuovere le risorse ambientali e la cultura del mare e invogliare le nuove generazioni alla fruizione delle attività marinaresche proprie del Cilento. Altra convenzione di forte impatto per quel che concerne le attività musicali, è la rete di scopo "Musicalmente insieme", che vede unite più scuole del I e del II ciclo del territorio, unite dalla comune consapevolezza del valore della musica quale viatico di crescita in termini di una cittadinanza attiva. Nell'ottica di portare avanti la difesa e la tutela dell'ambiente con particolare riferimento al passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, nasce il protocollo d'intesa con Legambiente. Particolarmente significativo il Gemellaggio con il Comune di Giffoni Valle Piana che ha lo scopo di offrire agli alunni la possibilità di conoscenza e confronto con alunni che vivono in un contesto diverso e di partecipare alle attività promosse dal Comune in occasione del Giffoni film festival.

ALLEGATI:
PATTI.pdf

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative
Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
POLLICA CAP.	SAAA8BQ014
ACCIAROLI	SAAA8BQ025
S. MAURO CILENTO - CASALSOPRANO	SAAA8BQ036
MONTECORICE CAP.	SAAA8BQ047
AGNONE	SAAA8BQ058
ORTODONICO	SAAA8BQ069
GIUNGATELLE	SAAA8BQ07A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta

gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
POLLICA CAP.P.P.	SAEE8BQ019
S. MAURO CILENTO - CASALSOTTANO	SAEE8BQ02A
MONTECORICE CAP. P.P.	SAEE8BQ03B
MONTECORICE AGNONE	SAEE8BQ04C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire:

momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
POLLICA "G.PATRONI"	SAMM8BQ018
MONTECORICE	SAMM8BQ029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello

elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

È convinzione dell'Istituto che occorra andare verso una scuola delle competenze senza operare contrapposizioni ormai anacronistiche: le

competenze, infatti, sono molto di più della somma delle singole conoscenze ed abilità, che pure le compongono necessariamente. Le priorità di miglioramento degli esiti delle valutazioni e di sviluppo armonico e integrale degli alunni sono chiaramente connesse all'individuazione degli indicatori dei traguardi delle competenze, conoscenze e abilità auspicabili e possibili. .Il plesso di Pollica, per la secondaria, è a **indirizzo musicale**.L'alunno, attraverso lo sviluppo di capacità tecnico-attitudinali, ha la possibilità di fare emergere le proprie potenzialità, spesso inespresse. L'apprendimento dello strumento musicale, infatti, significa da parte degli allievi, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subìta, appropriarsi di una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale. Per gli allievi che frequentano il corso sono previsti una lezione individuale settimanale di strumento, in orario pomeridiano e lo studio della teoria e del solfeggio. Nel corso dell'anno scolastico si tengono, sotto la guida del team degli insegnanti di strumento, le attività di musica d'insieme con la formazione di piccoli gruppi strumentali e dell'orchestra scolastica, che partecipano a saggi scolastici, concerti, concorsi, gemellaggi e manifestazioni. Al termine del triennio, in sede di esame di Stato, viene verificata, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, anche la competenza strumentale-musicale raggiunta sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e d'insieme, sia su quello teorico. Nel nostro istituto sono stati attivati quattro corsi di strumento musicale: pianoforte, fagotto, tromba, violino. Ci si pone come obiettivo fondante il raggiungimento da parte di tutti gli allievi delle competenze chiave, secondo quanto previsto dalla Raccomandazione europea 2018:competenza alfabetica funzionale; multilinguistica, matematica, S T I,digitale, personale,sociale e capacità di imparare a imparare, competenza di cittadinanza, imprenditoriale,in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

POLLICA CAP. SAAA8BQ014

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

ACCIAROLI SAAA8BQ025
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S. MAURO CILENTO - CASALSOPRANO SAAA8BQ036
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MONTECORICE CAP. SAAA8BQ047
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

AGNONE SAAA8BQ058
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GIUNGATELLE SAAA8BQ07A
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

POLLICA CAP.P.P. SAEE8BQ019

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

S. MAURO CILENTO - CASALSOTTANO SAEE8BQ02A

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONTECORICE CAP. P.P. SAEE8BQ03B

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONTECORICE AGNONE SAEE8BQ04C

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

POLLICA "G.PATRONI" SAMM8BQ018

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

MONTECORICE SAMM8BQ029

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

Nella scuola primaria del plesso di Pollica è promossa l'attività di iniziazione allo studio della musica nelle classi terze, quarte e quinte, lezioni propedeutiche alla scelta dello strumento musicale, sempre nella logica della continuità longitudinale e trasversale. L'apprendimento dello strumento musicale, infatti, significa, da parte degli allievi appropriarsi di una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, in quanto destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subìta. Nel corso dell'anno scolastico si tengono, sotto la guida del team degli insegnanti di strumento, attività di musica d'insieme con la formazione di piccoli gruppi strumentali e dell'orchestra scolastica, che partecipano a saggi , concerti, concorsi, gemellaggi e manifestazioni. L'apprendimento dello strumento musicale rappresenta, altresì, un'opportunità fondante per l'inclusione in senso lato, quale viatico per esprimere le proprie emozioni attraverso un linguaggio diverso da quello verbale al fine di catturare potenzialità nascoste o inespresse.L'introduzione della metodologia CLIL è finalizzata ad abituare gli allievi al plurilinguismo e alla glottodidattica.Nella scuola dell'infanzia particolare rilievo è offerto all'apprendimento della lingua

inglese, viatico per l'approccio con la scuola primaria, attraverso la promozione di attività ludico-formative. Per il triennio 2019/2022 è previsto l'insegnamento del pensiero computazionale con la metodologia del coding in maniera verticale e trasversale per tutte le classi, al fine di abituare gli alunni a programmare, a risolvere problemi, a pianificare, partendo da situazioni ludiche.

Circa il servizio di refezione scolastica si precisa che il servizio mensa è compreso nel tempo scuola perchè esso condivide le finalità proprie del progetto formativo di cui esso è parte, come è evidenziato dalla ulteriore funzione cui detto servizio assolve, di educazione all'alimentazione sana e a quella di socializzazione che è tipica del pasto insieme cioè "in comunità".

ALLEGATI:
REGOLAMENTO D'ISTITUTO.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
IST. COMPR. POLLICA "G.PATRONI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo d'istituto è articolato secondo la duplice dimensione trasversale e verticale. La finalità è la valorizzazione dell'esperienza, favorendo l'esplorazione e la scoperta, incoraggiando la collaborazione e l'apprendimento cooperativo. Si privilegia la flessibilità per permettere una didattica il più possibile personalizzata, per promuovere negli alunni la consapevolezza del proprio apprendimento.Il cuore delle Intelligenze

Multiple consiste nel prendere sul serio le differenze umane. L'aspetto saliente del talento, secondo Gardner , non è più la struttura innata (il 'dono'), ma piuttosto il potenziale di successo e la capacità di apprendere rapidamente il materiale rilevante per una delle intelligenze. La trasformazione dei potenziali di apprendimento in talenti veri e propri richiede un apprendimento, una formazione e una pratica sistematici, così come il contributo positivo di due tipi di catalizzatori: quelli intrapersonali (motivazione, attitudini, temperamento, tratti di personalità), e quelli ambientali (persone significative, eventi, milieu geografico e sociale).

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE 2019-2022.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di "sapere come fare a", piuttosto che "conoscere che" : il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.Migliorare la strategia per imparare è il principio fondante, che sottintende alle metodologie adottate in ciascuna "situazione di apprendimento".: "Una scuola per tutti e per ciascuno". Le metodologie didattiche più innovative, che il nostro istituto mette in campo, sottolineano la centralità dell'apprendimento e dell'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno, avvalendosi del supporto delle innovazioni tecnologiche, che consentono lo sviluppo di strumenti, tecniche e strategie con la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, plurali e flessibili. Dall'altra, i processi di globalizzazione ed i crescenti flussi migratori hanno determinato una popolazione scolastica eterogenea, portatrice di culture e valori plurimi. Da tempo ormai l'Unione Europea sta promuovendo l'adozione di stili educativi volti a formare competenze spendibili nella complessità di un mondo sottoposto a continui ritmi di mutamento. In tale scenario la scuola mira a diventare un laboratorio di formazione, un contesto in cui più che trasmettere conoscenze, si punta verso la formazione di una cittadinanza attiva. Al centro del progetto didattico non è più l'insegnamento ma l'apprendimento, non più le conoscenze, il sapere, ma il saper fare, il sapere agito, che renda gli allievi capaci di comprendere i costanti cambiamenti e di muoversi agevolmente. In tale cornice di senso il Patroni adotta una "didattica attiva" , un insieme articolato di metodologie di insegnamento che pongono ciascun allievo come soggetto attivo e non passivo del proprio processo di apprendimento. Ci si riferisce in specifico ad un ampio repertorio di metodologie didattiche che tenta di superare quelle

modalità tradizionali basate sull'ascolto (per esempio la lezione frontale) o sull'osservazione ed imitazione (per esempio l'affiancamento addestrativo), privilegiando la simulazione operativa; l'analisi e la risoluzione di casi/problemi; il lavoro di progetto; i lavori e le esercitazioni di gruppo; il gioco psicopedagogico; l'apprendimento cooperativo (cooperative learning); il role playing. L'insegnante aiuta l'allievo a scoprire le soluzioni da se stesso e non gli fornisce risposte a priori. La metodologia attiva si fonda sul principio dell'apprendimento attraverso il fare, learning by doing , della sperimentazione di situazioni o attività che stimolino la riflessione del singolo, del gruppo e del singolo sul gruppo. Un processo che si basa sull'interazione con il gruppo attraverso uno scambio continuo di input e feedback; il problem solving con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata, che pone gli alunni in una situazione problematica; il debate, metodologia utilizzata in particolare nelle classi della secondaria, che permette di stimolare competenze trasversali, a matrice didattica ed educativa, al fine di abituare gli alunni a "saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato" e in una fase che precede lo svolgimento del dibattito, l'attivazione del cooperative Learning e della peer education; il brainstorming, stimolando negli studenti l'innovazione, senza porre limiti alla fantasia e senza lasciarsi condizionare dai limiti reali; la peer education per implementare la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra docente e discente; il tutoring , che consiste nell'affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti. Le concrete modalità di attuazione del tutoring sono molteplici (l'alunno più grande che insegna al più piccolo; l'alunno più bravo in certi apprendimenti che insegna a chi deve ancora esercitarsi, ma anche l'alunno non molto bravo che viene responsabilizzato ad insegnare ai suoi compagni.Nella costruzione di tale curricolo d'Istituto occupa un ruolo centrale la didattica laboratoriale in cui il docente è il regista dell'azione didattica e gli allievi protagonisti, pienamente coinvolti in compiti di realtà. La riflessione sulla didattica delle discipline per rendere migliori le prestazioni degli studenti, pone il problema su come utilizzarle per sviluppare competenze. Una didattica orientata a sviluppare competenze deve necessariamente avere carattere di problematizzazione, ma anche di laboratorialità. Tale didattica di laboratorio, attraverso i nuovi strumenti tecnologici e digitali stimola il fare, l'imparare, il costruire competenze diversificate. Il laboratorio non è solo un luogo fisico dove eseguire esperimenti di discipline scientifiche e tecniche, ma va inteso anche come situazione di lavoro, in cui si progettano strategie risolutive di problemi complessi, riferiti a contesti reali. Il laboratorio diventa cioè un abito mentale per chi assume un

atteggiamento investigativo, di ricerca, di scoperta, indispensabile per l'acquisizione di competenze spendibili in diversi contesti. Organizzare una didattica in questi termini richiede una scelta di contenuti da proporre, per favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro che promuova l'atteggiamento scientifico. La risoluzione di problemi è fondamentale per lo sviluppo di ogni competenza. Gli studenti vanno posti di fronte a problemi complessi, che consentano loro di esplorare diverse possibile strategie, dovendo poi giustificare la scelta strategica adottata. La discussione sulle strategie risolutive promuove l'abitudine ad argomentare, indispensabile per la costruzione di cittadinanza, che rappresenta la più alta finalità educativa della Scuola.
ALLEGATO:
GRIGLIE DI VALUTAZIONE 2019-20.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'istituto sperimenta la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), nell'insegnamento/apprendimento di contenuti afferenti a Cittadinanza e Costituzione in lingua Inglese veicolare. E' una metodologia attiva e interattiva, che pone lo studente al centro del percorso di apprendimento e si avvale di un'ampia varietà di strategie e tecniche didattiche. E' auspicata e raccomandata dalla Commissione Europea e dal Consiglio d'Europa per favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti, promuovere il plurilinguismo e un'educazione interculturale del sapere. L'accento si sposta dall'insegnare la lingua straniera all'insegnare attraverso la lingua straniera. I vantaggi per la scuola sono molteplici: principalmente, lo sviluppo della dimensione interculturale e la formazione di un team di lavoro, con ricaduta positiva nei consigli di classe e nel collegio docenti; nell'allievo suscita una maggiore motivazione ad apprendere, stimolando la riflessione metacognitiva (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo. L'istituto sperimenta la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), nell'insegnamento/apprendimento di contenuti afferenti a Cittadinanza e Costituzione in lingua Inglese veicolare. E' una metodologia attiva e interattiva, che pone lo studente al centro del percorso di apprendimento e si avvale di un'ampia varietà di strategie e tecniche didattiche. E' auspicata e raccomandata dalla Commissione Europea e dal Consiglio d'Europa per favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti, promuovere il plurilinguismo e un'educazione interculturale del sapere. L'accento si sposta dall'insegnare la lingua straniera all'insegnare attraverso la lingua straniera. I vantaggi per la scuola sono molteplici: principalmente, lo sviluppo della dimensione interculturale e la formazione di un team di lavoro, con ricaduta positiva nei consigli di

classe e nel collegio docenti; nell'allievo suscita una maggiore motivazione ad apprendere, stimolando la riflessione metacognitiva (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo L'istituto sperimenta la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), nell'insegnamento/apprendimento di contenuti afferenti a Cittadinanza e Costituzione in lingua Inglese veicolare. E' una metodologia attiva e interattiva, che pone lo studente al centro del percorso di apprendimento e si avvale di un'ampia varietà di strategie e tecniche didattiche. E' auspicata e raccomandata dalla Commissione Europea e dal Consiglio d'Europa per favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti, promuovere il plurilinguismo e un'educazione interculturale del sapere. L'accento si sposta dall'insegnare la lingua straniera all'insegnare attraverso la lingua straniera. I vantaggi per la scuola sono molteplici: principalmente, lo sviluppo della dimensione interculturale e la formazione di un team di lavoro, con ricaduta positiva nei consigli di classe e nel collegio docenti; nell'allievo suscita una maggiore motivazione ad apprendere, stimolando la riflessione metacognitiva (imparare ad imparare), attraverso l'uso del metodo cooperativo e collaborativo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave di cittadinanza costituiscono il fil rouge delle attività promosse dall'istituto, partendo dalla scuola dell'infanzia. Si suole favorire un rapporto consapevole con la storia culturale del territorio di appartenenza. L'idea di base, che costituisce il fulcro identificativo dell'Istituto, consiste nell'interpretazione dell'autonomia non come chiusura autosufficiente e autoreferenzialità, ma come apertura alla realtà esterna alla quale la scuola fornisce il contributo del patrimonio di esperienze culturali maturate e dalla quale la scuola assume una molteplicità di stimoli e di sollecitazioni in un continuo e proficuo scambio, nella logica del social learning. Su tali premesse si organizza l'offerta formativa dell'Istituto, in un'armonica ed articolata costruzione della dimensione formativa della scuola del I ciclo. Il nostro Istituto offre ai suoi studenti azioni per l'ampliamento del curricolo, che si articolano in corsi per il potenziamento delle lingue, in laboratori, in attività teatrali, musicali, creative, finalizzate alla costruzione dei principi fondanti per una cittadinanza attiva, responsabile, consapevole.Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali). Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali

degli altri Agire in modo autonomo e responsabile: partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità Risolvere i problemi: affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana Individuare collegamenti e relazioni: riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

ALLEGATO:

CURRICOLO_VERTICALE_CITTADINANZA E COSTITUZIONE 2019 2022.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

Il plesso di Pollica, per la secondaria, è a indirizzo musicale, ma a livello di sperimentazione, la scuola offre anche agli allievi del plesso di Montecorice l 'opportunità di usufruire della pratica dello strumento musicale e dall'anno scolastico 2018/2019 sono coinvolte nella sperimentazione anche le classi terminali della scuola primaria, sempre nella logica della continuità longitudinale e trasversale. L'alunno, attraverso lo sviluppo di capacità tecnico-attitudinali, ha la possibilità di fare emergere le proprie potenzialità, spesso inespresse. L'apprendimento dello strumento musicale, infatti, significa da parte degli allievi, destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subìta, appropriarsi di una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale. Nella scuola dell'infanzia la quota dell'autonomia, così come normativamente sancita dal D. M. 47 del 2006, viene investita per il potenziamento multilinguistico con l'introduzione dell'apprendimento della lingua inglese attraverso attività ludico-formative.

NOME SCUOLA

POLLICA CAP. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo di scuola, per quel che concerne il segmento dell'infanzia,si articola secondo

la linea della continuità con la scuola primaria e, nello stesso tempo, porta avanti la specificità della tipologia di scuola destinata ai bambini in età inferiore ai cinque anni.
ALLEGATO:
CURRICOLO SCUOLA DELL INFANZIA .PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nello spirito di sviluppare le competenze trasversali, secondo la logica della continuità da un segmento all'altro di scuola e della trasversalità tra le sezioni dei plessi. Si mira all'acquisizione di competenze legate all'autostima, all'autonomia personale, alla relazione con gli altri, alla conoscenza di linguaggi diversi, attraverso i campi di esperienza e la metodologia induttiva.
ALLEGATO:
PROGETTO INFANZIA POLLICA ACCIAROLI SAN MAURO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia pari al 20%, secondo quanto normativamente sancito dal DM 47/2006, è impiegata per l'implementazione delle competenze multilinguistiche con l'introduzione di attività ludico-formative in Inglese. L'obiettivo è abituare gli allievi, partendo dall'infanzia, all'acquisizione degli strumenti per decodificare messaggi afferenti alla lingua inglese.

ALLEGATO:

PROGETTO ENGLISH WITH FUN 2019 2022.PDF

NOME SCUOLA

ACCIAROLI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di scuola, per quel che concerne il segmento dell'infanzia,si articola secondo la linea della continuità con la scuola primaria e, nello stesso tempo, porta avanti la specificità della tipologia di scuola destinata ai bambini in età inferiore ai cinque anni.

ALLEGATO:

CURRICOLO SCUOLA DELL INFANZIA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nello spirito di sviluppare le competenze trasversali, secondo la logica della continuità da un segmento all'altro di scuola e della trasversalità tra le sezioni dei plessi. Si mira all'acquisizione di competenze legate all'autostima, all'autonomia personale, alla relazione con gli altri, alla conoscenza di linguaggi diversi, attraverso i campi di esperienza e la metodologia induttiva.
ALLEGATO:
PROGETTO INFANZIA POLLICA ACCIAROLI SAN MAURO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia pari al 20%, secondo quanto normativamente sancito dal DM 47/2006, è impiegata per l'implementazione delle competenze multilinguistiche con l'introduzione di attività ludico-formative in Inglese. L'obiettivo è abituare gli allievi, partendo dall'infanzia, all'acquisizione degli strumenti per decodificare messaggi afferenti alla lingua inglese.
ALLEGATO:
PROGETTO ENGLISH WITH FUN 2019 2022.PDF

NOME SCUOLA
S. MAURO CILENTO - CASALSOPRANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di scuola, per quel che concerne il segmento dell'infanzia,si articola secondo la linea della continuità con la scuola primaria e, nello stesso tempo, porta avanti la specificità della tipologia di scuola destinata ai bambini in età inferiore ai cinque anni.
ALLEGATO:
CURRICOLO SCUOLA DELL INFANZIA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Gli obiettivi di apprendimento si configurano sotto forma di “sapere come fare a”, piuttosto che “conoscere che” : il soggetto prende coscienza del perché è necessario conoscere qualcosa e come una certa conoscenza può essere utilizzata.Migliorare la strategia per imparare è il principio fondante, che sottintende alle metodologie adottate in ciascuna “situazione di apprendimento”.: “Una scuola per tutti e per ciascuno”. Le metodologie didattiche più innovative, che il nostro istituto mette in campo, sottolineano la centralità dell'apprendimento e dell'aiuto reciproco per valorizzare le competenze di ciascuno, avvalendosi del supporto delle innovazioni tecnologiche, che consentono lo sviluppo di strumenti, tecniche e strategie con la predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento, plurali e flessibili. Dall'altra, i processi di globalizzazione ed i crescenti flussi migratori hanno determinato una popolazione scolastica eterogenea, portatrice di culture e valori plurimi. Da tempo ormai l'Unione Europea sta promuovendo l'adozione di stili educativi volti a formare competenze spendibili nella complessità di un mondo sottoposto a continui ritmi di mutamento. In tale scenario la scuola mira a diventare un laboratorio di formazione, un contesto in cui più che trasmettere conoscenze, si punta verso la formazione di una cittadinanza attiva. Al centro del progetto didattico non è più l'insegnamento ma l'apprendimento, non più le conoscenze, il sapere, ma il saper fare, il sapere agito, che renda gli allievi capaci di comprendere i costanti cambiamenti e di muoversi agevolmente. In tale cornice di senso il Patroni adotta una “didattica attiva” , un insieme articolato di metodologie di insegnamento che pongono ciascun allievo come soggetto attivo e non passivo del proprio processo di apprendimento. Ci si riferisce in specifico ad un ampio repertorio di metodologie didattiche che tenta di superare quelle modalità tradizionali basate sull'ascolto (per esempio la lezione frontale) o sull'osservazione ed imitazione (per esempio l'affiancamento addestrativo),

privilegiando la simulazione operativa; l'analisi e la risoluzione di casi/problemi; il lavoro di progetto; i lavori e le esercitazioni di gruppo; il gioco psicopedagogico; l'apprendimento cooperativo (cooperative learning); il role playing. L'insegnante aiuta l'allievo a scoprire le soluzioni da se stesso e non gli fornisce risposte a priori. La metodologia attiva si fonda sul principio dell'apprendimento attraverso il fare, learning by doing , della sperimentazione di situazioni o attività che stimolino la riflessione del singolo, del gruppo e del singolo sul gruppo. Un processo che si basa sull'interazione con il gruppo attraverso uno scambio continuo di input e feedback; il problem solving con una metodologia collaborativa opportunamente organizzata, che pone gli alunni in una situazione problematica; il debate, metodologia utilizzata in particolare nelle classi della secondaria, che permette di stimolare competenze trasversali, a matrice didattica ed educativa, al fine di abituare gli alunni a "saper pensare in modo creativo e comunicare in modo efficace ed adeguato" e in una fase che precede lo svolgimento del dibattito, l'attivazione del cooperative Learning e della peer education; il brainstorming, stimolando negli studenti l'innovazione, senza porre limiti alla fantasia e senza lasciarsi condizionare dai limiti reali; la peer education per implementare la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra docente e discente; il tutoring , che consiste nell'affidare ad uno o più alunni la responsabilità di una parte del programma didattico, con alcuni obiettivi da raggiungere ben definiti. Le concrete modalità di attuazione del tutoring sono molteplici (l'alunno più grande che insegna al più piccolo; l'alunno più bravo in certi apprendimenti che insegna a chi deve ancora esercitarsi, ma anche l'alunno non molto bravo che viene responsabilizzato ad insegnare ai suoi compagni.Nella costruzione di tale curricolo d'Istituto occupa un ruolo centrale la didattica laboratoriale in cui il docente è il regista dell'azione didattica e gli allievi protagonisti, pienamente coinvolti in compiti di realtà. La riflessione sulla didattica delle discipline per rendere migliori le prestazioni degli studenti, pone il problema su come utilizzarle per sviluppare competenze. Una didattica orientata a sviluppare competenze deve necessariamente avere carattere di problematizzazione, ma anche di laboratorialità. Tale didattica di laboratorio, attraverso i nuovi strumenti tecnologici e digitali stimola il fare, l'imparare, il costruire competenze diversificate. Il laboratorio non è solo un luogo fisico dove eseguire esperimenti di discipline scientifiche e tecniche, ma va inteso anche come situazione di lavoro, in cui si progettano strategie risolutive di problemi complessi, riferiti a contesti reali. Il laboratorio diventa cioè un abito mentale per chi assume un atteggiamento investigativo, di ricerca, di scoperta, indispensabile per l'acquisizione di competenze spendibili in diversi contesti. Organizzare una didattica in questi termini

richiede una scelta di contenuti da proporre, per favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro che promuova l'atteggiamento scientifico. La risoluzione di problemi è fondamentale per lo sviluppo di ogni competenza. Gli studenti vanno posti di fronte a problemi complessi, che consentano loro di esplorare diverse possibile strategie, dovendo poi giustificare la scelta strategica adottata. La discussione sulle strategie risolutive promuove l'abitudine ad argomentare, indispensabile per la costruzione di cittadinanza, che rappresenta la più alta finalità educativa della Scuola.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nello spirito di sviluppare le competenze trasversali, secondo la logica della continuità da un segmento all'altro di scuola e della trasversalità tra le sezioni dei plessi. Si mira all'acquisizione di competenze legate all'autostima, all'autonomia personale, alla relazione con gli altri, alla conoscenza di linguaggi diversi, attraverso i campi di esperienza e la metodologia induttiva.
ALLEGATO:
PROGETTO INFANZIA POLLICA ACCIAROLI SAN MAURO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia pari al 20%, secondo quanto normativamente sancito dal DM 47/2006, è impiegata per l'implementazione delle competenze multilinguistiche con l'introduzione di attività ludico-formative in Inglese. L'obiettivo è abituare gli allievi, partendo dall'infanzia, all'acquisizione degli strumenti per decodificare messaggi afferenti alla lingua inglese.

ALLEGATO:
PROGETTO ENGLISH WITH FUN 2019 2022.PDF

NOME SCUOLA
MONTECORICE CAP. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo di scuola, per quel che concerne il segmento dell'infanzia,si articola secondo la linea della continuità con la scuola primaria e, nello stesso tempo, porta avanti la specificità della tipologia di scuola destinata ai bambini in età inferiore ai cinque anni.
ALLEGATO:
CURRICOLO SCUOLA DELL INFANZIA .PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nello spirito di sviluppare le competenze trasversali, secondo la logica della continuità da un segmento all'altro di scuola e della trasversalità tra le sezioni dei plessi. Si mira all'acquisizione di competenze legate all'autostima, all'autonomia personale, alla relazione con gli altri, alla conoscenza di linguaggi diversi, attraverso i campi di

esperienza e la metodologia induttiva.
ALLEGATO:
PROGETTO INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia pari al 20%, secondo quanto normativamente sancito dal DM 47/2006, è impiegata per l'implementazione delle competenze multilinguistiche con l'introduzione di attività ludico-formative in Inglese. L'obiettivo è abituare gli allievi, partendo dall'infanzia, all'acquisizione degli strumenti per decodificare messaggi afferenti alla lingua inglese.
ALLEGATO:
PROGETTO ENGLISH WITH FUN 2019 2022.PDF

NOME SCUOLA
AGNONE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nello spirito di sviluppare le competenze trasversali, secondo la logica della continuità da un segmento all'altro di scuola e della trasversalità tra le sezioni dei plessi. Si mira all'acquisizione di competenze legate all'autostima, all'autonomia personale, alla relazione con gli altri, alla conoscenza di linguaggi diversi, attraverso i campi di esperienza e la metodologia induttiva.
ALLEGATO:
PROGETTO INFANZIA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Introdurre ai sistemi simbolico-culturali attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino, per favorirne il percorso educativo ed orientarlo nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e delle prime esperienze di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia pari al 20%, secondo quanto normativamente sancito dal DM 47/2006, è impiegata per l'implementazione delle competenze multilinguistiche con l'introduzione di attività ludico-formative in Inglese. L'obiettivo è abituare gli allievi, partendo dall'infanzia, all'acquisizione degli strumenti per decodificare messaggi afferenti alla lingua inglese.
ALLEGATO:
PROGETTO ENGLISH WITH FUN 2019 2022.PDF

NOME SCUOLA
ORTODONICO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nello spirito di sviluppare le competenze trasversali, secondo la logica della continuità da un segmento all'altro di scuola e della trasversalità tra le sezioni dei plessi. Si mira all'acquisizione di competenze legate all'autostima, all'autonomia personale, alla relazione con gli altri, alla conoscenza di linguaggi diversi, attraverso i campi di esperienza e la metodologia induttiva.
ALLEGATO:
PROGETTO INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA

GIUNGATELLE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nello spirito di sviluppare le competenze trasversali, secondo la logica della continuità da un segmento all'altro di scuola e della trasversalità tra le sezioni dei plessi. Si mira all'acquisizione di competenze legate all'autostima, all'autonomia personale, alla relazione con gli altri, alla conoscenza di linguaggi diversi, attraverso i campi di esperienza e la metodologia induttiva.
ALLEGATO:
PROGETTO INFANZIA.PDF

NOME SCUOLA
POLLICA CAP.P.P. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo è articolato in verticale dalla prima alla quinta classe ed è strutturato per competenze, alla luce della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22/05/2018.La continuità costituisce l'elemento fondante della prassi didattica del nostro Istituto, secondo il concetto del curricolo a spirale di bruniana memoria. Bisogna sottolineare che tale percorso è comune a tutti i plessi, nel rispetto dell'unitarietà dell'offerta formativa della scuola.In tale scenario si inserisce la progettazione congiunta, con cadenza bimestrale, al fine di effettuare un monitoraggio continuo delle attività promosse.
ALLEGATO:
CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA 2019 2022.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La logica di costruzione del curricolo è lo spessore attribuito al capitale psicologico dei bambini, puntando sull'ottimismo, l'autoefficacia, la resilienza, la speranza, nella convinzione che le Competenze si sviluppano sulle fondamenta degli apprendimenti strumentali. Gli allievi partecipano con interesse, lavorando in piccoli gruppi e sono stimolati da ciascun docente nell'esprimere il proprio punto di vista. Il clima d'aula sereno rappresenta il grande punto di forza della scuola, che mira ad includere i più deboli e coloro che presentano stili e ritmi di apprendimento più lenti.Tutti gli allievi lavorano all'interno dei gruppi e il docente funge da scaffolding nell'aiutare a dare ordine alle idee emerse con il brainstorming: si organizza l'ambiente di apprendimento in connessione con il vissuto emotivo degli alunni, cognitivo e meta cognitivo.
ALLEGATO:
CURRICOLO DISCIPLINE-COMPRESSED.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'obiettivo precipuo dell'istituto è quello di offrire a ciascun allievo gli strumenti per apprendere per tutta la vita dalla vita stessa. In tale scenario occupa un posto rilevante la promozione di attività reticolari e trasversali, che vertono intorno all'ambiente e all'acquisizione degli strumenti per comprendere il significato di un'economia basata sulla circolarità degli elementi. Si mira a sviluppare procedimenti logici finalizzati alle competenze comunicative, meta cognitive e meta emozionali,personali e sociali. Le azioni messe in campo, basate sulla metodologia del coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, sono interdisciplinari e orientanti per il processo di apprendimento.
ALLEGATO:
CODING CON IL CUORE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Al fine di costruire le competenze di cittadinanza, la scuola primaria, nella varietà dei suoi plessi organizza attività trasversali a tutte le discipline. Si dà spazio sia alla difesa dell'ambiente e del mare, attraverso proiezioni e laboratori didattici interattivi, nonchè grazie a visite guidate, per favorire un rapporto consapevole con la storia culturale del territorio di appartenenza. Si parte dalla prima classe, favorendo l'educazione alle emozioni positive, attraverso le attività motorie per abituare i discenti alla sana competizione, al rispetto dell'altro da sè, all'acquisizione delle regole fondanti della convivenza civile, elidendo ogni forma di illegalità e di ingiustizia.
ALLEGATO:

CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE .PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia,pari al 20% così come normativamente sancita dal DM 47 del 2007, viene utilizzata per l'apprendimento dello strumento musicale, che diventa una forma di aggregazione e offre l'opportunità sia di sperimentare linguaggi diversi rispetto a quello verbale, sia di sviluppare altre intelligenze, sia di fare emergere talenti ancora inespressi.

NOME SCUOLA
S. MAURO CILENTO - CASALSOTTANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo è articolato in verticale dalla prima alla quinta classe ed è strutturato per competenze, alla luce della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22/05/2018.La continuità costituisce l'elemento fondante della prassi didattica del nostro Istituto, secondo il concetto del curricolo a spirale di bruniana memoria. Bisogna sottolineare che tale percorso è comune a tutti i plessi, nel rispetto dell'unitarietà dell'offerta formativa della scuola.In tale scenario si inserisce la progettazione congiunta, con cadenza bimestrale, al fine di effettuare un monitoraggio continuo delle attività promosse.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

La logica di costruzione del curricolo è lo spessore attribuito al capitale psicologico dei bambini, puntando sull'ottimismo, l'autoefficacia, la resilienza, la speranza, nella convinzione che le Competenze si sviluppano sulle fondamenta degli apprendimenti strumentali. Gli allievi partecipano con interesse, lavorando in piccoli gruppi e sono stimolati da ciascun docente nell'esprimere il proprio punto di vista. Il clima d'aula sereno rappresenta il grande punto di forza della scuola, che mira ad includere i più deboli e coloro che presentano stili e ritmi di apprendimento più lenti.Tutti gli allievi

lavorano all'interno dei gruppi e il docente funge da scaffolding nell'aiutare a dare ordine alle idee emerse con il brainstorming: si organizza l'ambiente di apprendimento in connessione con il vissuto emotivo degli alunni, cognitivo e meta cognitivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'obiettivo precipuo dell'istituto è quello di offrire a ciascun allievo gli strumenti per apprendere per tutta la vita dalla vita stessa. In tale scenario occupa un posto rilevante la promozione di attività reticolari e trasversali, che vertono intorno all'ambiente e all'acquisizione degli strumenti per comprendere il significato di un'economia basata sulla circolarità degli elementi. Si mira a sviluppare procedimenti logici finalizzati alle competenze comunicative, meta cognitive e meta emozionali,personali e sociali. Le azioni messe in campo, basate sulla metodologia del coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, sono interdisciplinari e orientanti per il processo di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Al fine di costruire le competenze di cittadinanza, la scuola primaria, nella varietà dei suoi plessi organizza attività trasversali a tutte le discipline. Si dà spazio sia alla difesa dell'ambiente e del mare, attraverso proiezioni e laboratori didattici interattivi, nonchè grazie a visite guidate, per favorire un rapporto consapevole con la storia culturale del territorio di appartenenza. Si parte dalla prima classe, favorendo l'educazione alle emozioni positive, attraverso le attività motorie per abituare i discenti alla sana competizione, al rispetto dell'altro da sè, all'acquisizione delle regole fondanti della convivenza civile, elidendo ogni forma di illegalità e di ingiustizia.
ALLEGATO:
CURRICOLO_VERTICALE_CITTADINANZA E COSTITUZIONE 2019 2022.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia,pari al 20% così come normativamente sancita dal DM 47 del 2007, viene utilizzata per l'apprendimento dello strumento musicale, che diventa una forma di aggregazione e offre l'opportunità sia di sperimentare linguaggi diversi rispetto a quello verbale, sia di sviluppare altre intelligenze, sia di fare emergere talenti ancora inespressi.

NOME SCUOLA
MONTECORICE CAP. P.P. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è articolato in verticale dalla prima alla quinta classe ed è strutturato per competenze, alla luce della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22/05/2018.La continuità costituisce l'elemento fondante della prassi didattica del nostro Istituto, secondo il concetto del curricolo a spirale di bruniana memoria. Bisogna sottolineare che tale percorso è comune a tutti i plessi, nel rispetto dell'unitarietà dell'offerta formativa della scuola.In tale scenario si inserisce la progettazione congiunta, con cadenza bimestrale, al fine di effettuare un monitoraggio continuo delle attività promosse.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La logica di costruzione del curricolo è lo spessore attribuito al capitale psicologico dei bambini, puntando sull'ottimismo, l'autoefficacia, la resilienza, la speranza, nella convinzione che le Competenze si sviluppano sulle fondamenta degli apprendimenti strumentali. Gli allievi partecipano con interesse, lavorando in piccoli gruppi e sono stimolati da ciascun docente nell'esprimere il proprio punto di vista. Il clima d'aula sereno rappresenta il grande punto di forza della scuola, che mira ad includere i più deboli e coloro che presentano stili e ritmi di apprendimento più lenti.Tutti gli allievi lavorano all'interno dei gruppi e il docente funge da scaffolding nell'aiutare a dare ordine alle idee emerse con il brainstorming: si organizza l'ambiente di apprendimento in connessione con il vissuto emotivo degli alunni, cognitivo e meta cognitivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'obiettivo precipuo dell'istituto è quello di offrire a ciascun allievo gli strumenti per apprendere per tutta la vita dalla vita stessa. In tale scenario occupa un posto rilevante la promozione di attività reticolari e trasversali, che vertono intorno all'ambiente e all'acquisizione degli strumenti per comprendere il significato di un'economia basata sulla circolarità degli elementi. Si mira a sviluppare procedimenti logici finalizzati alle competenze comunicative, meta cognitive e meta emozionali,personali e sociali. Le

azioni messe in campo, basate sulla metodologia del coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, sono interdisciplinari e orientanti per il processo di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Al fine di costruire le competenze di cittadinanza, la scuola primaria, nella varietà dei suoi plessi organizza attività trasversali a tutte le discipline. Si dà spazio sia alla difesa dell'ambiente e del mare, attraverso proiezioni e laboratori didattici interattivi, nonchè grazie a visite guidate, per favorire un rapporto consapevole con la storia culturale del territorio di appartenenza. Si parte dalla prima classe, favorendo l'educazione alle emozioni positive, attraverso le attività motorie per abituare i discenti alla sana competizione, al rispetto dell'altro da sè, all'acquisizione delle regole fondanti della convivenza civile, elidendo ogni forma di illegalità e di ingiustizia.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia,pari al 20% così come normativamente sancita dal DM 47 del 2007, viene utilizzata per l'apprendimento dello strumento musicale, che diventa una forma di aggregazione e offre l'opportunità sia di sperimentare linguaggi diversi rispetto a quello verbale, sia di sviluppare altre intelligenze, sia di fare emergere talenti ancora inespressi.

NOME SCUOLA
MONTECORICE AGNONE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo è articolato in verticale dalla prima alla quinta classe ed è strutturato per competenze, alla luce della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22/05/2018.La continuità costituisce l'elemento fondante della prassi didattica del nostro Istituto, secondo il concetto del curricolo a spirale di bruniana memoria. Bisogna sottolineare che tale percorso è comune a tutti i plessi, nel rispetto dell'unitarietà dell'offerta formativa della scuola.In tale scenario si inserisce la progettazione congiunta, con cadenza bimestrale, al fine di effettuare un monitoraggio continuo delle

attività promosse.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La logica di costruzione del curricolo è lo spessore attribuito al capitale psicologico dei bambini, puntando sull'ottimismo, l'autoefficacia, la resilienza, la speranza, nella convinzione che le Competenze si sviluppano sulle fondamenta degli apprendimenti strumentali. Gli allievi partecipano con interesse, lavorando in piccoli gruppi e sono stimolati da ciascun docente nell'esprimere il proprio punto di vista. Il clima d'aula sereno rappresenta il grande punto di forza della scuola, che mira ad includere i più deboli e coloro che presentano stili e ritmi di apprendimento più lenti.Tutti gli allievi lavorano all'interno dei gruppi e il docente funge da scaffolding nell'aiutare a dare ordine alle idee emerse con il brainstorming: si organizza l'ambiente di apprendimento in connessione con il vissuto emotivo degli alunni, cognitivo e meta cognitivo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'obiettivo precipuo dell'istituto è quello di offrire a ciascun allievo gli strumenti per apprendere per tutta la vita dalla vita stessa. In tale scenario occupa un posto rilevante la promozione di attività reticolari e trasversali, che vertono intorno all'ambiente e all'acquisizione degli strumenti per comprendere il significato di un'economia basata sulla circolarità degli elementi. Si mira a sviluppare procedimenti logici finalizzati alle competenze comunicative, meta cognitive e meta emozionali,personali e sociali. Le azioni messe in campo, basate sulla metodologia del coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, sono interdisciplinari e orientanti per il processo di apprendimento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Al fine di costruire le competenze di cittadinanza, la scuola primaria, nella varietà dei suoi plessi organizza attività trasversali a tutte le discipline. Si dà spazio sia alla difesa dell'ambiente e del mare, attraverso proiezioni e laboratori didattici interattivi, nonchè grazie a visite guidate, per favorire un rapporto consapevole con la storia culturale del territorio di appartenenza. Si parte dalla prima classe, favorendo l'educazione alle emozioni positive, attraverso le attività motorie per abituare i discenti alla sana competizione, al rispetto dell'altro da sè, all'acquisizione delle regole fondanti della convivenza civile, elidendo ogni forma di illegalità e di ingiustizia.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia,pari al 20% così come normativamente sancita dal DM 47 del 2007, viene utilizzata per l'apprendimento dello strumento musicale, che diventa una forma di aggregazione e offre l'opportunità sia di sperimentare linguaggi diversi rispetto a quello verbale, sia di sviluppare altre intelligenze, sia di fare emergere talenti ancora inespressi.

NOME SCUOLA
POLLICA "G.PATRONI" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Nella costruzione di tale curricolo d'Istituto occupa un ruolo centrale la didattica laboratoriale in cui il docente è il regista dell'azione didattica e gli allievi protagonisti, pienamente coinvolti in compiti di realtà. La riflessione sulla didattica delle discipline per rendere migliori le prestazioni degli studenti, pone il problema su come utilizzarle per sviluppare competenze. Una didattica orientata a sviluppare competenze deve necessariamente avere carattere di problematizzazione, ma anche di laboratorialità. Tale didattica di laboratorio, attraverso i nuovi strumenti tecnologici e digitali stimola il fare, l'imparare, il costruire competenze diversificate. Il laboratorio non è solo un luogo fisico dove eseguire esperimenti di discipline scientifiche e tecniche, ma va inteso anche come situazione di lavoro, in cui si progettano strategie risolutive di problemi complessi, riferiti a contesti reali. Il laboratorio diventa cioè un abito mentale per chi assume un atteggiamento investigativo, di ricerca, di scoperta, indispensabile per l'acquisizione di competenze spendibili in diversi contesti. Organizzare una didattica in questi termini richiede una scelta di contenuti da proporre, per favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro che promuova l'atteggiamento scientifico. La risoluzione di problemi è fondamentale per lo sviluppo di ogni competenza. Gli studenti vanno posti di fronte a problemi complessi, che consentano loro di esplorare diverse possibile strategie, dovendo poi giustificare la scelta strategica adottata. La discussione sulle strategie risolutive promuove l'abitudine ad argomentare, indispensabile per la costruzione di cittadinanza, che rappresenta la più alta finalità educativa della Scuola. Da tale premessa si evince l'esigenza di orientare la programmazione, l'azione didattica

e la valutazione formativa in modo da favorire negli studenti l'acquisizione delle suddette competenze.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE 2019-2022.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Nella costruzione di tale curricolo d'Istituto occupa un ruolo centrale la didattica laboratoriale in cui il docente è il regista dell'azione didattica e gli allievi protagonisti, pienamente coinvolti in compiti di realtà. La riflessione sulla didattica delle discipline per rendere migliori le prestazioni degli studenti, pone il problema su come utilizzarle per sviluppare competenze. Una didattica orientata a sviluppare competenze deve necessariamente avere carattere di problematizzazione, ma anche di laboratorialità. Tale didattica di laboratorio, attraverso i nuovi strumenti tecnologici e digitali stimola il fare, l'imparare, il costruire competenze diversificate. Il laboratorio non è solo un luogo fisico dove eseguire esperimenti di discipline scientifiche e tecniche, ma va inteso anche come situazione di lavoro, in cui si progettano strategie risolutive di problemi complessi, riferiti a contesti reali. Il laboratorio diventa cioè un abito mentale per chi assume un atteggiamento investigativo, di ricerca, di scoperta, indispensabile per l'acquisizione di competenze spendibili in diversi contesti. Organizzare una didattica in questi termini richiede una scelta di contenuti da proporre, per favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro che promuova l'atteggiamento scientifico. La risoluzione di problemi è fondamentale per lo sviluppo di ogni competenza. Gli studenti vanno posti di fronte a problemi complessi, che consentano loro di esplorare diverse possibile strategie, dovendo poi giustificare la scelta strategica adottata. La discussione sulle strategie risolutive promuove l'abitudine ad argomentare, indispensabile per la costruzione di cittadinanza, che rappresenta la più alta finalità educativa della Scuola. Da tale premessa si evince l'esigenza di orientare la programmazione, l'azione didattica e la valutazione formativa in modo da favorire negli studenti l'acquisizione delle suddette competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le attività messe in campo sono articolate secondo la logica della trasversalità.La creazione delle creative classroom rappresenta una delle priorità strategiche che si vogliono realizzare, integrando gli strumenti digitali, come il coding , a pratiche

didattiche per dare spazio ad attività collaborative, personalizzate, di apprendimento attivo e creativo. Gli allievi vengono divisi in squadre per lo svolgimento di compiti di realtà. Ciascuna squadra è costituita da allievi con stili e ritmi di apprendimento diversi, al fine di abituare gli stessi alla ricerca della soluzione dei problemi posti, in cui ognuno può offrire il proprio contributo. Si tratta di attività di confronto, di ricerca e di creazione individuali e di gruppo. In tale scenario si colloca la partecipazione al concorso di disegno sulla Dieta Mediterranea: "Se fossi un piatto, quale vorrei essere", in cui quattro studenti si sono classificati ai primi posti. Un'altra opportunità di crescita collettiva è la partecipazione alle Olimpiadi del problem solving, con il coinvolgimento degli allievi delle classi terminali della scuola primaria e della scuola secondaria, sempre nella logica costruttivistica della continuità tra un segmento e l'altro dell'istituto comprensivo, per la realizzazione del curricolo a spirale. La metodologia coding per l'implementazione del pensiero computazionale può ritenersi un'innovazione fondante nella prassi didattica, agevolando il lavoro a classi aperte, in una dimensione trasversale e longitudinale. la scuola partecipa al bando pubblico Ambienti di apprendimento innovativi, che prevede l'allestimento di laboratori interattivi finalizzati alla promozione della didattica innovativa con il supporto degli strumenti tecnologici, sia per il miglioramento della relazione docente/discente, sia per consentire agli allievi di diventare protagonisti attivi del proprio apprendimento. La partecipazione al progetto relativo all'allestimento di laboratori interattivi rappresenta un altro punto di forza dell'istituto: si promuove, infatti, la realizzazione di "ambienti di apprendimento innovativi", per trasformare la didattica tradizionale in innovativa, con il supporto delle nuove tecnologie.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il ruolo fondante della scuola è la costruzione del rapporto tra discente e desiderio di sapere. In tale scenario il nostro Istituto, presidio di Libera intitolato ad Angelo Vassallo, il sindaco pescatore barbaramente ucciso, promuove attività finalizzate alla ricerca continua, aperta alle innovazioni metodologiche. E' promosso, per il triennio 2019/2022, un lavoro di ricerca azione sui beni confiscati alle mafie e sul riutilizzo degli stessi per fini sociali.Un altro momento topico è costituito dal gemellaggio con l'Associazione di Bologna Sulle orme di Angelo Vassallo, al fine di creare sinergia e fare rete con ragazzi appartenenti a realtà territoriali diversi, ma uniti dai principi della legalità, della giustizia e della speranza per il proprio futuro.

ALLEGATO:

GEMELLAGGIO PRESIDI LIBERA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia, pari al 20% così come normativamente sancito dal DM 47/2007,viene utilizzata per l'apprendimento di Cittadinanza e Costituzione attraverso l'introduzione della metodologia CLIL, che costituisce quest'ultima una sperimentazione per la scuola del I ciclo.Di forte impatto è l'approccio alla glottodidattica: si apprendono contenuti afferenti ad una disciplina non linguistica in lingua inglese. Tale innovazione metodologico-didattica è pienamente in linea con la vocazione turistica del territorio e offre ai discenti l'opportunità di porsi con un atteggiamento cosmopolita propositivo nei confronti della realtà esterna in una dimensione locale, regionale, nazionale ed europea.

NOME SCUOLA
MONTECORICE (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Nella costruzione di tale curricolo d'Istituto occupa un ruolo centrale la didattica laboratoriale in cui il docente è il regista dell'azione didattica e gli allievi protagonisti, pienamente coinvolti in compiti di realtà. La riflessione sulla didattica delle discipline per rendere migliori le prestazioni degli studenti, pone il problema su come utilizzarle per sviluppare competenze. Una didattica orientata a sviluppare competenze deve necessariamente avere carattere di problematizzazione, ma anche di laboratorialità. Tale didattica di laboratorio, attraverso i nuovi strumenti tecnologici e digitali stimola il fare, l'imparare, il costruire competenze diversificate. Il laboratorio non è solo un luogo fisico dove eseguire esperimenti di discipline scientifiche e tecniche, ma va inteso anche come situazione di lavoro, in cui si progettano strategie risolutive di problemi complessi, riferiti a contesti reali. Il laboratorio diventa cioè un abito mentale per chi assume un atteggiamento investigativo, di ricerca, di scoperta, indispensabile per l'acquisizione di competenze spendibili in diversi contesti. Organizzare una didattica in questi termini richiede una scelta di contenuti da proporre, per favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro che promuova l'atteggiamento scientifico. La risoluzione di problemi è fondamentale per lo sviluppo di ogni competenza. Gli studenti vanno posti di fronte a problemi complessi, che consentano loro di esplorare diverse possibile

strategie, dovendo poi giustificare la scelta strategica adottata. La discussione sulle strategie risolutive promuove l'abitudine ad argomentare, indispensabile per la costruzione di cittadinanza, che rappresenta la più alta finalità educativa della Scuola. Da tale premessa si evince l'esigenza di orientare la programmazione, l'azione didattica e la valutazione formativa in modo da favorire negli studenti l'acquisizione delle suddette competenze.

ALLEGATO:

CURRICOLO 2019 2022.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La costruzione del curricolo verticale di istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni. Il curricolo verticale si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola viva comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso i campi di esperienza e le discipline. In tale scenario occupano un ruolo fondante l'introduzione della metodologia CLIL per l'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza. Una forte influenza sul processo di apprendimento degli allievi è l'educazione agli strumenti musicali, nella piena convinzione che la musica rappresenta un viatico per fare emergere potenzialità a volte inespresse, per rafforzare l'autostima, per esprimersi attraverso un linguaggio non verbale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le attività messe in campo sono articolate secondo la logica della trasversalità.La creazione delle creative classroom rappresenta una delle priorità strategiche che si vogliono realizzare, integrando gli strumenti digitali, come il coding , a pratiche didattiche per dare spazio ad attività collaborative, personalizzate, di apprendimento attivo e creativo. Gli allievi vengono divisi in squadre per lo svolgimento di compiti di realtà. Ciascuna squadra è costituita da allievi con stili e ritmi di apprendimento diversi, al fine di abituare gli stessi alla ricerca della soluzione dei problemi posti, in cui ognuno

può offrire il proprio contributo. Si tratta di attività di confronto, di ricerca e di creazione individuali e di gruppo. Un' opportunità di crescita collettiva è la partecipazione alle Olimpiadi del problem solving, con il coinvolgimento di più discipline per la risoluzione dei compiti di realtà proposti.. La metodologia coding per l'implementazione del pensiero computazionale può ritenersi un'innovazione fondante nella prassi didattica, agevolando il lavoro a classi aperte, in una dimensione trasversale e longitudinale. la scuola partecipa al bando pubblico Ambienti di apprendimento innovativi, che prevede l'allestimento di laboratori interattivi finalizzati alla promozione della didattica innovativa con il supporto degli strumenti tecnologici, sia per il miglioramento della relazione docente/discente, sia per consentire agli allievi di diventare protagonisti attivi del proprio apprendimento. Vengono allestiti "ambienti di apprendimento innovativi", per trasformare la didattica tradizionale in innovativa, con il supporto delle nuove tecnologie.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il ruolo fondante della scuola è la costruzione del rapporto tra discente e desiderio di sapere. In tale scenario il nostro Istituto, presidio di Libera intitolato ad Angelo Vassallo, il sindaco pescatore barbaramente ucciso, promuove attività finalizzate alla ricerca continua, aperta alle innovazioni metodologiche. E' promosso, per il triennio 2019/2022, un lavoro di ricerca azione sui beni confiscati alle mafie e sul riutilizzo degli stessi per fini sociali.Un altro momento topico è costituito dal gemellaggio con l'Associazione di Bologna Sulle orme di Angelo Vassallo, al fine di creare sinergia e fare rete con ragazzi appartenenti a realtà territoriali diversi, ma uniti dai principi della legalità, della giustizia e della speranza per il proprio futuro.
ALLEGATO:
GEMELLAGGIO PRESIDI LIBERA.PDF

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia, pari al 20% così come normativamente sancito dal DM 47/2007,viene utilizzata per l'apprendimento di Cittadinanza e Costituzione attraverso l'introduzione della metodologia CLIL, che costituisce quest'ultima una sperimentazione per la scuola del I ciclo.Di forte impatto è l'approccio alla glottodidattica: si apprendono contenuti afferenti ad una disciplina non linguistica in lingua inglese. Tale innovazione metodologico-didattica è pienamente in linea con la vocazione turistica del territorio e offre ai discenti l'opportunità di porsi con un atteggiamento cosmopolita propositivo nei confronti della realtà esterna in una

dimensione locale, regionale, nazionale ed europea.

Approfondimento

La premessa del presente documento è da ricercare nel significato del curricolo, inteso come l'insieme degli obiettivi, dei contenuti, delle strategie, delle attività, delle metodologie, dei sistemi di verifica e di valutazione che la scuola pone in essere per assicurare il successo formativo a ciascun allievo, per la prevenzione dell'insuccesso scolastico, per l'accoglienza e l'inclusione scolastica.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio possono così riassumersi: condivisione della progettazione d'istituto tra i docenti dei tre segmenti di scuola, strutturata sulla metodologia Invalsi/ OCSE PISA; valutazione degli apprendimenti con criteri condivisi da parte dei docenti dei tre ordini di scuola, con la realizzazione di rubriche di valutazione e di autovalutazione; riduzione delle criticità negli apprendimenti degli alunni nelle aree linguistico -espressiva e logico-matematica.

Le motivazioni che sottendono alla progettazione del curricolo d'Istituto sono riconducibili:

- alle spinte di carattere oggettivo legate al nuovo assetto dell'ordinamento organizzativo e didattico della scuola di I grado, secondo quanto sancito dalle Indicazioni del Curricolo, dalla L107/2015, dal nuovo Regolamento della valutazione degli apprendimenti e dell'Esame di Stato del I ciclo (C.M. n. 10 del 10/10/2017)
- alla convinzione che la progettazione del curricolo non può essere fissata in maniera rigida e definitiva, ma deve essere rivista e aggiornata per un miglioramento continuo dell'offerta formativa da erogare, ribaltando il processo secondo "backward design" dagli obiettivi di competenza ai contenuti. In tale ottica si è puntato a ricercare i presupposti formativi evinti dallo statuto epistemologico delle discipline, al fine di avvicinare le matrici

cognitive ingenue proprie degli adolescenti alle mappe concettuali sapienti delle discipline;

- alla consapevolezza del ruolo strategico della scuola di I ciclo, funzionale al Raccordo con la scuola di II grado;
- all'esigenza di curvare gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla crescita educativa dei propri allievi, sia in termini di competenze trasversali, sia in termini di utilizzo delle conoscenze e delle abilità acquisite in contesti diversi ;
- all'attenzione rivolta, accanto al curricolo esplicito (numero di ore di lezione, nominativo dei vari docenti, contenuti delle discipline, criteri e modalità di valutazione), al curricolo implicito, costituito dalla gestione dei tempi indiretti dell'insegnamento, della cura degli spazi, della socializzazione fra pari e con gli adulti, le visite guidate, la partecipazione a eventi culturali, legati all'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, l'adesione alle attività messe in campo dai progetti locali, regionali e nazionali, tutti elementi fondamentali perché, modificando gli atteggiamenti, determinano nuovi comportamenti e, quindi, nuovi apprendimenti.

Nella costruzione di tale curricolo d'Istituto occupa un ruolo centrale la didattica laboratoriale in cui il docente è il regista dell'azione didattica e gli allievi protagonisti, pienamente coinvolti in compiti di realtà. La riflessione sulla didattica delle discipline per rendere migliori le prestazioni degli studenti, pone il problema su come utilizzarle per sviluppare competenze. Una didattica orientata a sviluppare competenze deve necessariamente avere carattere di problematizzazione, ma anche di laboratorialità. Tale didattica di laboratorio, attraverso i nuovi strumenti tecnologici e digitali stimola il fare, l'imparare, il costruire competenze diversificate. Il laboratorio non è solo un luogo fisico dove eseguire esperimenti di discipline scientifiche e tecniche, ma va inteso anche come situazione di lavoro, in cui si progettano strategie risolutive di problemi complessi, riferiti a contesti reali. Il laboratorio diventa cioè un abito mentale per chi assume un atteggiamento investigativo, di ricerca, di scoperta, indispensabile per l'acquisizione di competenze spendibili in diversi contesti. Organizzare una didattica in questi termini richiede una scelta di contenuti da proporre, per favorire l'acquisizione di un metodo di lavoro che promuova l'atteggiamento scientifico. La risoluzione di problemi è fondamentale per lo sviluppo di ogni competenza. Gli studenti vanno posti di fronte a problemi complessi, che consentano loro di esplorare diverse possibile strategie, dovendo poi giustificare la

scelta strategica adottata. La discussione sulle strategie risolutive promuove l'abitudine ad argomentare, indispensabile per la costruzione di cittadinanza, che rappresenta la più alta finalità educativa della Scuola.
Da tale premessa si evince l'esigenza di orientare la programmazione, l'azione didattica e la valutazione formativa in modo da favorire negli studenti l'acquisizione delle suddette competenze.

In tale scenario si inseriscono le attività promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa dell'istituto.È convinzione dell'Istituto che occorra andare verso una scuola delle competenze senza operare contrapposizioni ormai anacronistiche: le competenze, infatti, sono molto di più della somma delle singole conoscenze ed abilità, che pure le compongono necessariamente. Le priorità di miglioramento degli esiti delle valutazioni e di sviluppo armonico e integrale degli alunni sono chiaramente connesse all'individuazione degli indicatori dei traguardi delle competenze, conoscenze e abilità auspicabili e possibili. In questa realistica tensione fra ideali e condizioni si concretizza l'arte e la scienza dell'"educare istruendo".La progettazione organizzativo - didattica ha come filo conduttore comune ai tre segmenti della scuola,(Infanzia, Primaria, Secondaria), per educare gli allievi al passaggio **dall'economia lineare all'economia circolare** con particolare riferimento alla tutela dell' ambiente e del mare ,ai corretti stili di vita e alla "**Dieta Mediterranea**", che si configura perfettamente come un sistema culturale sostenibile . In tale tematica, infatti, confluiscono vari aspetti ambientali, sociali, economici e culturali, caratterizzanti una serie di fattori quali: produzione, nutrizione, biodiversità, stagionalità, tradizione, convivialità, valorizzazione del territorio. Si sottolinea che, a proposito del **TRATTAMENTO FOTO/VIDEO,** è consentito che fotografie e/o video che ritraggano l'alunno e/o i suoi familiari durante lo svolgimento di attività scolastiche curriculari ed extracurriculari, anche inserite nel PTOF e nel PON POR- FSE, possano essere utilizzate per fini istituzionali e di documentazione, quali la pubblicazione sul giornalino scolastico o altre testate giornalistiche locali e nazionali, su poster o manifesti dell'istituto, anche in occasione di partecipazione a fiere e stand dell'orientamento, sul sito web dell'istituto. In tal caso il trattamento avrà durata temporanea e prevederà immagini e video che ritraggano gli alunni solo in atteggiamenti 'positivi'.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SPORT DI CLASSE

Gli allievi delle classi quarte e quinte della scuola primaria vengono coinvolti in attività ludico-motorie individuali e a squadre, privilegiando le potenzialità di ciascuno.

Obiettivi formativi e competenze attese
Stimolare la riflessione sui valori educativi dello sport. Fare emergere le abilità motorie per il raggiungimento di uno sviluppo armonico della persona.Aiutare gli allievi alla cooperazione. Competenze attese: rendere gli allievi consapevoli del valore culturale delle attività motorie.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Classi aperte verticali

❖ SALTAINBOCCA

Il percorso prevede proiezione di filmati e svolgimento di attività ludico-formative. Il momento conclusivo è la partecipazione ad un concorso a premi.

Obiettivi formativi e competenze attese
Acquisizione di corretti stili di vita. Fornire le informazioni di una sana alimentazione a studenti e famiglie. Prevenire il fenomeno dell'obesità infantile.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte verticali

❖ IL BAMBINO E LA NATURA: UNA RELAZIONE VINCENTE PER LA SALVAGUARDIA DEL

PIANETA TERRA

Il Progetto è rivolto agli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado non avvalentesi dell'IRC. Esso nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla C.M. n. 110 del 29/12/2011, in particolare la C.M. a riguardo dell'insegnamento della Religione Cattolica e attività alternative prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione , mediante la compilazione di apposita richiesta". Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dell'utenza, che sappiano tradursi in reali istanze formative. Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni a un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona.

Obiettivi formativi e competenze attese

 Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale. Sviluppare comportamenti rispettosi nei confronti degli altri e delle diversità. Riflettere sull'importanza delle regole nella vita quotidiana. Comprendere che ci sono diritti e doveri da rispettare e condividere. Comprendere il significato di "diritto e di "dovere". Conoscere e rispettare i Diritti Umani come valori universali della persona. I principi della Costituzione Italiana. Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri. Riconoscere ed accettarel'altro nella sua identità/diversità e capire che le diversità sono fonte di ricchezza. Acquisisce la consapevolezza che ognuno di noi ha il diritto-dovere di contribuire in prima persona alla tutela dell'ambiente e della vita altrui. Sensibilizzazione e conoscenza dei temi di raccolta, riciclo e riutilizzo dei rifiuti(tema dell'economia circolare). Promuovere il rispetto di sé e degli altri come portatori di valori diversi sul piano personale. Apprezzare gli aspetti positivi e i valori presenti in ogni cultura. Vivere la diversità culturale come possibilità di arricchimento. Educare al senso della tolleranza e allo spirito della solidarietà. Conoscere la funzione e i principi della Convenzione ONU. Conoscere i principi della Costituzione Italiana che favoriscono lo scambio e il confronto tra culture. Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo. Valorizzare attività ed iniziative che promuovano il rispetto dell'ambiente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ **LA DIETA MEDITERRANEA: DALL'ECONOMIA LINEARE ALL'ECONOMIA CIRCOLARE**

Si tratta di un progetto che rappresenta il fil rouge dell'istituto. il percorso affonda le radici nello studio del significato della Dieta mediterranea, patrimonio immateriale dell'umanità.La progettazione organizzativo -didattica ha come filo conduttore comune ai tre segmenti della scuola,(Infanzia, Primaria, Secondaria), per educare gli allievi al passaggio dall'economia lineare all'economia circolare con particolare riferimento alla tutela dell' ambiente e del mare ,ai corretti stili di vita e alla "Dieta Mediterranea", che si configura perfettamente come un sistema culturale sostenibile . In tale tematica, infatti, confluiscono vari aspetti ambientali, sociali, economici e culturali, caratterizzanti una serie di fattori quali: produzione, nutrizione, biodiversità, stagionalità, tradizione, convivialità, valorizzazione del territorio. Uno step è costituito dalla partecipazione al concorso: Se fossi un alimento, vorrei essere..

Obiettivi formativi e competenze attese
Conoscere il proprio territorio. Implementare la conoscenza della dieta mediterranea e i suoi prodotti, la loro stagionalità e i relativi principi nutritivi. Comprendere il significato della dieta mediterranea come capitale immateriale dell'umanità e non legata ad una sana alimentazione. Comprendere le modalità per ridurre lo spreco alimentare. Educare all'uso e alla gestione sostenibile delle risorse. Acquisire un comportamento consapevole e corresponsabile nella difesa e tutela dell'ambiente.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte verticali

❖ **DALLE PAROLE ALLA MUSICA: MEDITERRANEO ENSAMBLE**

Si costituisce l'orchestra d'istituto. Gli allievi dei due plessi della secondaria sono coinvolti nelle attività propedeutiche al Concerto di Natale, al concerto di fine anno e alle iniziative previste a livello regionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Abituare gli allievi a stare insieme. Sviluppare il rispetto per le arti in generale e per la musica in particolare. Aiutare gli allievi allo strumento musicale quale viatico di crescita in termini di motivazione. Sviluppare l'autostima. Potenziare le intelligenze multiple. Competenze attese: Acquisire la consapevolezza delle espressioni culturali. Acquisire le competenze musicali e le tecniche strumentali.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

❖ UN MONDO DI GOCCE

Si tratta di attività multidisciplinare sulla risorsa acqua, che si concluderà come realizzazione di un prodotto finale di un video clip.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere l'uso sostenibile dell'acqua. Implementare la consapevolezza dell'acqua come bene prezioso da trattare con cura. Consumare l'acqua in maniera razionale: una necessità per noi e per il nostro pianeta.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

❖ AMICI IN FIORE

Si tratta di un'attività destinata agli allievi dell'infanzia e della scuola primaria, in cui vengono piantati arbusti nell'orto didattico della scuola. Il percorso, multidisciplinare, si articola su giornate a tema: la festa dei nonni, la festa della gentilezza, la festa dell'albero.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere il piacere della coltura. Favorire la collaborazione e la cooperazione.Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e le attività manipolative.

Utilizzare diverse tecniche espressive.Acquisire competenze percettive e logico-scientifiche.Favorire comportamenti rispettosi della natura e della diversità.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte verticali

❖ **EDUSTRADA**

Si tratta di tre incontri formativi destinati agli studenti della scuola primaria e secondaria,su tematiche relative a comportamento a rischio stradale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Educare al rispetto delle regole stradali. Assumere comportamenti corretti. Maturare la mobilità consapevole.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

Classi aperte verticali

❖ **I GIOCHI MATEMATICI**

Attività di potenziamento delle abilità logico-matematiche e partecipazione alle gare a livello di istituto, provinciale, nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Acquisire gli strumenti di decodifica del linguaggio matematico. Sviluppare il senso della sana competizione. Abituarsi alla collaborazione e alla cooperazione.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ **OFFICINA AMBIENTE**

Si tratta di una serie di percorsi sui seguenti temi: percorso rifiuti; percorso agro-

alimentare; il rapporto uomo-territorio; le risorse del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese
Valorizzare l'educazione ambientale. Sensibilizzare gli studenti al problema di degrado ambientale. Costruire la coscienza civica attraverso la difesa ambientale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	

❖ **ONDA LUNGACILENTO**

Allestimento di laboratori interattivi sulle arti marinare antiche e nuovi mestieri.Realizzazione di un disegno, di un video e foto.

Obiettivi formativi e competenze attese
Valorizzare la conoscenza del territorio cilentano e le sue risorse. Acquisire la fruizione delle attività marinare. Acquisire le competenze relative all'ecosostenibilità.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

❖ **PROGETTO INCLUSIONE: IO..NOI... DIVERSI, MA UGUALI**

La scuola quale agenzia educativa non può restare indifferente difronte a tematiche sempre più impellenti che interessano il nostro mondo in cui, a volte, si perdono di vista i valori fondamentali del vivere insieme. Essa ha il dovere di educare gli alunni ad assumere atteggiamenti e comportamenti volti alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione, al rispetto della dignità umana, della diversità. La diversità,in tutte le sue forme, deve essere considerata una risorsa e una ricchezza,piuttosto che un limite. Gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola. La versatilità, comunicativa ed espressiva ,degli strumenti

tecnologici ne consegue l'impiego in ogni ambito disciplinare, permettendo la realizzazione di attività di apprendimento diverse da quelle consuete e più vicine ai canali cognitivi degli alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese
Gli obiettivi possono così sintetizzarsi:• Promuovere l'educazione all'altruismo, al rispetto, al dialogo, alla comprensione, alla solidarietà,alla cooperazione, all' amicizia. • Promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco,di solidarietà. • Contribuire a formare cittadini del mondo consapevoli, autonomi,responsabili e critici in grado di convivere con il proprio ambiente, di rispettarlo e, se necessario, di modificarlo in maniera sostenibile. • Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitiva,comunicativa, comportamentale e relazionale. Le competenze attese sono le seguenti:• Saper promuovere la valorizzazione delle differenze ed il superamento all'omologazione culturale attraverso la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri. • Riconoscere il senso della legalità attraverso l'individuazione e il rispetto dei diritti e doveri nei vari contesti (famiglia, scuola, gruppo dei coetanei.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Approfondimento

Si sottolinea che nell'azione didattica è prevista l' adozione di strategie e metodologie appropriate quali:

- attività di affiancamento all'interno della classe
- attività svolte in piccolo gruppo

- attività di laboratorio
- momenti di insegnamento individualizzati
- utilizzo e scelta di materiali di apprendimento adattabili
- utilizzo di strumenti multimediali e uso di Internet.

❖ ACQUA SI MA PLASTIC FREE

Attività destinata all'educazione ambientale destinata ai tre segmenti di scuola. Gli allievi vengono divisi in gruppi di lavoro e vengono coinvolti nella proiezione di filmati. Gli alunni della secondaria con l'aiuto degli operatori istallano nei plessi erogatori di acqua potabile.

Obiettivi formativi e competenze attese
Insegnare a vivere l'ambiente come opportunità di crescita collettiva. Sviluppare negli allievi il rispetto dell'ambiente e, in particolare dell'acqua quale risorsa da rispettare e valorizzare. Costruire un nuovo paradigma dell'ambiente basato sul modello di economia circolare europeo.Competenze attese: acquisizione di comportamenti responsabili e corresponsabili nei confronti dell'ambiente.

DESTINATARI

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

❖ LA SIRENETTA UN MARE DA AMARE

Si tratta di un'attività destinata alla scuola dell'infanzia e condotta a livello di intersezione. Si parte dai campi di esperienza, per un approccio sistemico con l'ambiente e la sua difesa.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi possono così sintetizzarsi :- Acquisire atteggiamenti di curiosità e di esplorazione nei confronti dell'ambiente naturale -Sensibilizzare al riciclaggio e al riuso come gesti importanti per la tutela dell'ambiente- Potenziare la fantasia ed il pensiero creativo sperimentando come si possa dare nuova vita ad oggetti destinati a diventare rifiuti- Favorire atteggiamenti etici rispettosi delladiversità, della cosa pubblica, della natura in tutte le sue forme.- Valorizzare i sani stili di vita-Educare alla fiaba e al fantastico. COMPETENZE ATTESE : Competenze di base in matematica, scienze e tecnologie-Imparare ad imparare-Competenze socialie civiche- spirito di iniziativa-Consapevolezza ed espressione culturale

DESTINATARI

Classi aperte verticali

❖ **EDU CHANGE PROGETTO DI INSEGNAMENTO IN LINGUA INGLESE E SCAMBIO CULTURALE.**

Il progetto "EduChange" consiste nell'accogliere in una istituzione scolastica per sei settimane studenti universitari "volontari", provenienti dall'estero, che partecipano attivamente alle attività didattiche, attivando moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale.

Obiettivi formativi e competenze attese

EduChange rappresenta un'opportunità per ampliare ed innovare l'offerta formativa, promuovendo la sensibilizzazione a tematiche interculturali ed europee, nonché stimolando lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti. Tema chiave del progetto è l'educazione alla diversità ed al multiculturalismo, a cui il confronto diretto con i giovani volontari internazionali potrà apportare un valore aggiunto. In particolare, il progetto EduChange rientra nell'insieme di iniziative a favore del quarto obiettivo di Sviluppo Sostenibile dell'agenda 2030 dell'Onu: Quality Education. La sensibilizzazione relativamente agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile diventerebbe infatti materia di lezione da parte dei volontari internazionali, attraverso l'organizzazione di seminari e lavori di gruppo ad essa orientati.

DESTINATARI

Classi aperte verticali

DESTINATARI
Classi aperte parallele

❖ JOY OF MOVING

Joy of moving è un modello educativo fondato sulla variabilità della pratica per arrivare alla formazione delle abilità della vita del cittadino partendo dalla formazione del corpo in movimento cavalcando l'onda della naturale gioia di muoversi dei bambini. Si tratta di una serie di giochi pensati per promuovere lo sviluppo motorio, cognitivo e sociale dei bambini e accrescere le loro abilità di vita. I quattro pilastri su cui poggia il metodo sono: l'efficienza fisica, la coordinazione motoria, le funzioni cognitive e la creatività, le abilità di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese
Obiettivo primario del modello è lo sviluppo dell'uomo e del cittadino mediante le attività motorie e sportive basare su: qualità dell'educazione, quantità e differenziazione delle opportunità di pratica in un clima motivazionale orientato al miglioramento personale. COMPETENZE ATTESE: creare le condizioni per un corretto sviluppo non solo motorio, ma anche cognitivo e sociale dei bambini, orientandoli verso scelto consapevoli, quali una vita permanentemente attiva per un futuro benessere individuale e collettivo. Ideare e diffondere un modello di vita attiva che ottimizzi le risorse sviluppando un piano di formazione integrato attraverso un curricolo verticale di educazione fisica, strutturato per competenze in continuità dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Il gioco è riconosciuto fondamentale per lo sviluppo integrale del bambino, tocca ed investe il profondo dell'esperienza umana e garantisce ai docenti la realizzazione di un apprendimento duraturo che assicura a chi impara l'opportunità di " apprendere diver

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte verticali

❖ GENERAZIONI CONNESSE

Scopo del progetto è consentire alle scuole di riflettere sul loro approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo

delle tecnologie digitali nella didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese
L'obiettivo del processo è quello di fare in modo che ogni scuola possa riuscire a dotarsi di una "e-policy" interna, ovvero un documento di indirizzo che includa: Adozione di misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali; Assunzione di misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

❖ **SPORT IN COMUNE**

Sport all'aria aperta per i bambini tra i 6 e i 14 anni, in collaborazione con i Comuni e con i comitati provinciali Aics in giro per l'Italia. Scopo è dare ai bambini la possibilità di praticare attività motoria di base e sportiva in contesti che promuovano la cultura del rispetto delle regole, in uno spirito di amicizia e di crescita personale.

Obiettivi formativi e competenze attese
Tale progettualità, rivolta alle scuole primarie dei comuni della regione Campania, ha come obiettivi la divulgazione e promozione dei valori dell'importanza e prevenzione dello sport.

❖ **FRUTTA NELLA SCUOLA**

Il progetto è rivolto ai bambini che frequentano la scuola primaria e ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e di accrescere la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione.

Obiettivi formativi e competenze attese
divulgare il valore ed il significato della stagionalità dei prodotti; promuovere il coinvolgimento delle famiglie affinché il processo di educazione alimentare avviato a scuola continui anche in ambito familiare; diffondere l'importanza della qualità

certificata: prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP), di produzione biologica; sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, approfondendo le tematiche legate alla riduzione degli sprechi dei prodotti alimentari.

DESTINATARI
Gruppi classe

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Registro elettronico per tutte le scuole primarie Ad inizio anno scolastico I nuovi docenti dell'Istituto saranno supportati nell'utilizzo del registro elettronico in tutte le loro sezioni. Saranno illustrate le modalità di inserimento dei voti e delle rubriche valutative. I docenti saranno guidati nel recupero delle credenziali smarrite o scadute. Sarà implementata la creazione dei giudizi di fine quadrimestre con le finestre di dialogo. Risultati attesi: Migliorare la comunicazione scuola-famiglia, sia per quel che concerne le valutazioni relative al processo di apprendimento dei propri figli, sia per le attività, gli eventi e le manifestazioni promosse dall'Istituto. La comunicazione digitale rappresenta il valore aggiunto della interazione in modalità blended tra scuola e genitori.

STRUMENTI	ATTIVITÀ

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

La trasformazione digitale dell'amministrazione scolastica è un passaggio chiave: ancora più di altri settori, infatti, nella scuola la digitalizzazione di processi amministrativi e gestionali chiave può rappresentare una strategia di semplificazione essenziale per "liberare" il personale dalla burocrazia e concentrare l'attenzione su offerta formativa e didattica.

Per tale motivazione si continuerà ad investire su un modello di trasformazione digitale incentrata su un giusto bilanciamento tra offerta centralizzata e apertura attraverso l'esposizione di servizi (via API) sarà, in sinergia con il lavoro del Team per la Trasformazione Digitale. Il sito web della scuola deve rendere agevole la Comunicazione tra scuola e territorio di atti amministrativi, di news, di manifestazioni e di eventi. È necessario, pertanto, che DS, DSGA, Animatore Digitale, personale amministrativo dovranno attivare un'azione comunicativa improntata sull'efficienza ed efficacia.

Nell'ottica di fare della formazione digitale il trampolino di lancio della comunicazione a scuola in senso lato, è promossa un'attività destinata al personale amministrativo. Nella realtà attuale, infatti, l'organizzazione unitaria dell'Istituzione scolastica deve necessariamente essere supportata da adeguati strumenti interattivi. In tale scenario occupa uno spazio rilevanti l'educazione alla digitalizzazione con particolare riferimento al rapporto privacy/trasparenza per salvaguardare i diritti inalienabili di ciascuno. Il sito web, Nuvola e l'interazione dei flussi tra SIDI e amministrazione digitale nuvola sono i temi di fondo affrontati Si

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	precisa che: . **TRATTAMENTO FOTO/VIDEO** E' consentito che fotografie e/o video che ritraggano l'alunno e/o i suoi familiari durante lo svolgimento di attività scolastiche curriculari ed extracurriculari, anche inserite nel PTOF e nel PON POR-FSE, possano essere utilizzate per fini istituzionali e di documentazione, quali la pubblicazione sul giornalino scolastico o altre testate giornalistiche locali e nazionali, su poster o manifesti dell'istituto, anche in occasione di partecipazione a fiere e stand dell'orientamento, sul sito web dell'istituto. In tal caso il trattamento avrà durata temporanea e prevederà immagini e video che ritraggano gli alunni solo in atteggiamenti 'positivi'.
IDENTITA' DIGITALE	• Un profilo digitale per ogni docente Tale attività è rivolta a tutti i docenti e mira a promuovere l'acquisizione della capacità di orientarsi nella cultura digitale, con spirito critico e consapevolezza, in vista di un apprendimento permanente e per l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	Acquisire familiarità con l'uso del computer, e delle nuove tecnologie in generale, attraverso la comprensione delle sue strutture elementari e delle sue componenti fondamentali
	Utilizzare le tecnologie informatiche per la realizzazione di attività basate su un tipo di apprendimento cooperativo
	Sviluppare la capacità di leggere, capire/interpretare e produrre messaggi verbali e non verbali utilizzando elementi multimediali significativi quali immagini, suoni, filmati, ecc.
	Saper organizzare le informazioni a disposizione e/o i risultati di ricerche svolte scegliendo tra differenti modalità comunicative
	Migliorare la qualità degli apprendimenti per quanto riguarda i contenuti, le abilità e le competenze
	Rendere più personali ed efficaci i percorsi di individualizzazione, sostegno, recupero, potenziamento delle eccellenze
	Valorizzare le attitudini, le capacità espressive e la creatività dei singoli Sviluppare il senso critico e la capacità di giudizio

STRUMENTI	ATTIVITÀ
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	• Ambienti per la didattica digitale integrata L'attività sarà rivolta ai docenti di Scuola Secondaria e delle classi terminali di Scuola Primaria. Il percorso sarà centrato sulla motivazione dei docenti a cambiare le modalità di approccio nel paradigma insegnamento-apprendimento. Risultati attesi: • Favorire la modifica del processo di insegnamento/ apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie • Promuovere metodologie didattiche innovative •Introdurre in via sperimentale su alcune classi l'uso di piattaforme per la creazione di classi virtuali, di risorse multimediali e di modalità innovative di verifiche • Implementare laboratori per lo sviluppo del pensiero computazionale

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	Il coding consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegnando a dialogare con il computer, ad impartire alla macchina comandi in modo semplice ed intuitivo. A scuola l'obiettivo non è formare futuri programmatori ma educare gli alunni, bambini e ragazzi, al pensiero computazionale, processo mentale che permettere di risolvere problemi in modo creativo ed efficace, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore da adottare per arrivare alla soluzione. Anche i più piccoli possono avvicinarsi al coding, attraverso giochi educativi finalizzati in tal senso. Per anni nella scuola, relativamente alla tecnologia, ha prevalso l'idea di dover addestrare gli alunni ma anche gli insegnanti ad imparare ad usare il computer. è rimasto marginale l'obiettivo più importante di "imparare ad usare la mente". Quando si parla di innovazione didattica, in realtà, ci si riferisce sia a nuovi ambienti di apprendimento sfruttando le nuove tecnologie, sia ai più recenti strumenti della ricerca didattica (per esemio, la flipped classroom) alle metodologie del costruzionismo e della didattica attiva come peer tutoring, cooperative learning, role playng, case study, problemsolving, prompting e fading, modeling, shapning e chaining. L'uso della didattica innovativa e delle nuove tecnologie è uno degli strumenti che può essere determinante nel promuovere il successo formativo e la personalizzazione dei percorsi didattici.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	Gli alunni verranno invitati a seguire i corsi di coding, presenti nella piattaforma on line CODE.org, strutturati in modo progressivo, divisi per fasce di età e livello di difficoltà. Ogni esercizio si apre con una breve descrizione dell'obiettivo o compito richiesto. La programmazione avviene attraverso la scelta e la selezione di blocchi di comando. I personaggi devono raggiungere delle mete evitando degli ostacoli. Una volta raggiunto l'obiettivo si passa al livello successivo. Se si utilizzano più blocchi/comandi del necessario si viene sollecitati ad operare una riformulazione più sintetica. Successivamente si passerà a conoscere l'applicazione Scratch che permette di scrivere storie, realizzare giochi e animazioni. Gli alunni possono produrre i loro lavori secondo i propri ritmi e capacità, che verranno pubblicati in una giornata - evento alla fine dell'anno. Le proposte didattiche saranno volte a favorire e valorizzare l'integrazione tra le diverse esperienze cognitive e culturali del bambino.. Le strategie metodologiche si baseranno sulla valorizzazione delle potenzialità di tutti gli alunni, sulla creazione di situazioni motivanti all'ascolto e alla produzione, sulla valorizzazione del gioco quale mezzo privilegiato per l'attivazione e lo sviluppo dei processi cognitivi e di apprendimento. Le insegnanti (curricolare e di potenziamento) individueranno momenti e luoghi per favorire e stimolare l'ascolto regolandone gradatamente tempi, creando un'atmosfera di aspettativa, proponendo attività adeguate all'età e agli interessi degli alunni, con l'utilizzazione di mediatori ludici, analogici, iconici, simbolici e multimediali..

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
ACCOMPAGNAMENTO	• Accordi territoriali Il progetto è destinato alla valorizzazione delle competenze di base alfabetiche, matematiche e digitali, attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi e interattivi. L'influenza che l'ambiente esercita a livello cognitivo-comportamentale è basilare per cui diventa fondante l'allestimento di aule multifunzionali, in cui gli allievi siano messi in situazione, diventando protagonisti attivi. Gli obiettivi possono così riassumersi: potere monitorare, da parte dei docenti, i processi di apprendimento degli allievi attraverso software appropriati; costruire ambienti aperti a diversi stili di apprendimento; favorire l'approccio alle discipline di base attraverso il supporto degli strumenti tecnologici; trasformare il docente in skaffolding nel processo di apprendimento degli allievi. I risultati attesi sono il miglioramento sia dell'interazione tra docente e discente, sia delle competenze digitali per una cittadinanza globale. Il progetto prevede accordi territoriali con le forze generative: Comune di Pollica, Legambiente, Museo vivo del mare, Pro loco di Pollica, al fine di una capillare rivoluzione digitale su tutto il contesto.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
POLLICA CAP. - SAAA8BQ014

ACCIAROLI - SAAA8BQ025
S. MAURO CILENTO - CASALSOPRANO - SAAA8BQ036
MONTECORICE CAP. - SAAA8BQ047
AGNONE - SAAA8BQ058
ORTODONICO - SAAA8BQ069
GIUNGATELLE - SAAA8BQ07A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Le verifiche sono improntate all'osservazione sistematica e alla relativa documentazione e si articolano in tre fasi: iniziale, al fine di evincere i prerequisiti di ciascuno, in itinere per un monitoraggio finalizzato a cogliere punti di forza e criticità delle attività proposte per un' eventuale rivisitazione, e finale per coglierne l'efficacia in termini di feed-back.

ALLEGATI: INFANZIA valutazione.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Alla luce delle Indicazioni nazionali che, a proposito della valutazione nella scuola dell'infanzia, ne individuano la valenza formativa, la pratica della valutazione è nell'istituto Patroni soprattutto la conseguenza di una attenta e peculiare osservazione da parte dell'insegnante in grado di cogliere la differenza tra una abilità o competenza già padroneggiata ed una nuova che si sta affacciando o che è in via di consolidamento.
Il riferimento è ovviamente alla zona di sviluppo prossimale di vigotskiana memoria. Le docenti della scuola dell'infanzia orientano le pratiche didattiche a far evolvere i bambini e le bambine all'interno di uno sviluppo e una crescita da loro sollecitata e facilitata. Si sostiene l'apprendimento dei bambini. Si adotta una "valutazione mite", che dà spazio alla rilevazione dell'inibizione o della difficoltà o della lenta esecuzione di una determinata attività non per sanzionarla, ma per far uscire dallo sfondo la richiesta implicita di aiuto in modo che si sappia trovare la strategia adeguata per prendersi "cura" del disagio eventuale emergente o del ritmo di sviluppo un po' più lento.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
POLLICA "G.PATRONI" - SAMM8BQ018
MONTECORICE - SAMM8BQ029

Criteri di valutazione comuni:

Griglie e rubriche di valutazione comuni in una logica interdisciplinare costituiscono un elemento chiave delle attività didattiche promosse dalla scuola per fare cogliere agli allievi, alle famiglie e agli stakeholders la valutazione degli apprendimenti come risultato di un processo continuo di crescita.

ALLEGATI: Valutazione secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento costituisce uno degli elementi prioritari del lavoro d'aula. Si dà grande spazio all'osservazione degli allievi, dei comportamenti assunti in situazioni diverse, della relazione tra pari e con gli adulti. Il principio fondante è la rimozione delle situazioni di disagio, che possono inficiare l'inserimento proficuo nel tessuto scolastico, con inevitabili conseguenze sul comportamento. Bisogna, altresì, sottolineare che la scuola, partendo dall'infanzia e dalla primaria, porta avanti un'azione capillare per quel che concerne l'acquisizione delle regole basilari per la convivenza civile.

ALLEGATI: criteri e griglia di valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il lavoro didattico nella scuola secondaria di I grado è condotto in maniera trasversale e interdisciplinare, per cui si suole sviluppare i punti di forza di ciascun allievo e, nello stesso tempo, si incrementano le attività di recupero durante l'intero arco dell'anno scolastico. In casi eccezionali, con risultati gravemente insufficienti in più di quattro discipline, laddove non è possibile colmare le gravi lacune che andrebbero a compromettere il processo di apprendimento, il consiglio di classe all'unanimità si esprime per la non promozione alla classe successiva.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di stato tiene presente l'intero percorso di crescita negli apprendimenti e nell'acquisizione delle competenze trasversali di cittadinanza effettuato da ciascun allievo nel corso del I ciclo. Il criterio della non ammissione all'esame di stato è legato al numero di assenze superiore a quanto normativamente sancito e privo di giustificazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
POLLICA CAP.P.P. - SAEE8BQ019
S. MAURO CILENTO - CASALSOTTANO - SAEE8BQ02A
MONTECORICE CAP. P.P. - SAEE8BQ03B

MONTECORICE AGNONE - SAEE8BQ04C

Criteri di valutazione comuni:

Griglie e rubriche di valutazione comuni in una logica interdisciplinare costituiscono un elemento chiave delle attività didattiche promosse dalla scuola per fare cogliere agli allievi, alle famiglie e agli stakeholders la valutazione degli apprendimenti come risultato di un processo continuo di crescita. Nella scuola primaria l'approccio con la valutazione degli apprendimenti viene effettuata con gradualità, per una comprensione efficace del significato dei risultati ottenuti. L'elemento costante è costituito dalla distinzione tra la misurazione della singola performance e la valutazione del processo di apprendimento, che ha presente tutte le componenti afferenti alla valutazione, dal benessere in classe, il livello di socializzazione raggiunto e dall'acquisizione delle regole di convivenza civile.

ALLEGATI: -scuola primaria valutazione-compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento costituisce uno degli elementi prioritari del lavoro d'aula. Si dà grande spazio all'osservazione degli allievi, dei comportamenti assunti in situazioni diverse, della relazione tra pari e con gli adulti. Il principio fondante è la rimozione delle situazioni di disagio, che possono inficiare l'inserimento proficuo nel tessuto scolastico, con inevitabili conseguenze sul comportamento. Bisogna, altresì, sottolineare che la scuola, partendo dall'infanzia e dalla primaria, porta avanti un'azione capillare per quel che concerne l'acquisizione delle regole basilari per la convivenza civile.

ALLEGATI: comportamento primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Alla luce della filosofia formativa dell'istituto Patroni, sussiste il principio della scuola a misura del bambino. Si offre la possibilità a ciascun allievo di fare emergere le proprie inclinazioni per trasformarle in talenti, puntando l'attenzione sulla motivazione e sul piacere di conoscenza. Non è contemplata la possibilità di non ammissione alla classe successiva, tranne che in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni con decisione assunta all'unanimità dal Consiglio di classe. Nei casi di assenze ingiustificate per lunghi periodi, la scuola si attiva, coinvolgendo le famiglie, il Comune, il Piano di zona al fine di trovare soluzioni idonee, sempre nell'ottica della tutela dei minori.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Il rispetto delle diversita' e il principio dell'inclusione costituiscono la base fondante dell'istituto, attraverso la promozione di attivita' finalizzate alla partecipazione di tutti gli studenti, nel rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto normativamente sancito la scuola ha redatto con il GLI un PAI dettagliato in tutte le sue parti, da cui si evince la particolare cura dell'Istituto degli allievi con BES in senso lato, dai disabili, ai DSA, agli studenti con problemi socio ambientali e familiari. La scuola adotta strategie per la promozione dei processi d'inclusione, attraverso lavori di gruppi, peer to peer, cooperative-learning, brainstorming nel rispetto delle pari opportunita'. Il Piano di Zona fornisce delle educatrici per alunni in difficolta', apportando un supporto significativo alla socializzazione degli stessi. Un altro punto di forza e' la presenza di una psicologa, attenta a dare un contributo anche all'individuazione di situazioni ad alto rischio psico-sociale. La scuola e' in rete con il CTI (Istituto Ferrari) di Battipaglia SA e con il CTI di Castelnuovo Cilento SA (Istituto Ancel Keys).

Punti di debolezza

Il supporto degli enti sanitari competenti non e' sempre continuo e tempestivo. Non sempre si dispone delle professionalita' necessarie ad affrontare le situazioni nel migliore dei modi. Alcuni genitori degli alunni sono a volte restii a prendere atto delle difficolta' manifestate dai bambini e ad intervenire nel modo piu' opportuno. Alcuni posti di sostegno vengono assegnati in organico di fatto e cio' comporta un ricambio continuo di insegnanti da un anno scolastico all' altro.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'Istituto realizza attivita' didattiche di recupero, consolidamento e potenziamento che vengono attuate in orario curricolare con l'insegnamento individualizzato o con

la costituzione di gruppi di lavoro ed in orario extracurricolare con progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Gli alunni che vengono proposti per le attivita' di recupero, consolidamento e potenziamento vengono individuati collegialmente dai docenti di classe, che programmano contestualmente modalita', metodologie e contenuti di intervento. Con cadenza approssimativamente mensile viene verificata l'efficacia degli interventi attuati per valutare se sono stati risolutivi o se devono proseguire con gli stessi criteri o con criteri nuovi. La scuola predispone percorsi formativi per gli studenti che mostrano particolari attitudini di tipo musicale, motorio ed espressivo in genere.

Punti di debolezza

a) Limitata disponibilita' di ore di contemporaneita'. b) Gli interventi della scuola sono efficaci quando vi e' anche la collaborazione della famiglie, ma raggiungono solo parzialmente gli obiettivi prefissati quando le famiglie non collaborano. c) Il personale docente e i finanziamenti disponibili non sempre sono sufficienti ad organizzare tutte le attivita' didattiche necessarie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie Informativa

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nella predisposizione del PEI, il primo step è rappresentato dall'analisi delle certificazioni e dall'osservazione iniziale. Di grande rilievo sono gli incontri, che varano nel numero in base alla gravità e alle problematicità del caso, da parte del GLHo con la famiglia. Il processo generativo del PEI contempla l'incontro con i membri dell'unità multidisciplinare al fine di individuare la funzionalità del soggetto in base alle aree di sviluppo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del Piano sono coinvolti, oltre al Dirigente Scolastico, i docenti del

team, la psicologa del piano di zona, i referenti dell'unità multidisciplinare, la famiglia e un referente dell'Ente locale, nella nostra fattispecie i sindaci o loro delegati dei Comuni afferenti al nostro Istituto.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia costituisce il fulcro centrale delle azioni messe in campo dall'istituto sia a livello di supporto ai genitori, sia per quel che concerne la formazione genitoriale per educare i genitori all'accettazione del figlio disabile. Un elemento chiave è l'accompagnamento costante dei genitori nel percorso informativo-formativo. La presenza settimanale della psicologa del Piano di zona costituisce un elemento di fondamentale importanza per affrontare problematiche cogenti. La scuola si avvale di Accordi di programma stipulati con il Piano di zona per l'assegnazione di assistenti professionali per gli allievi con disabilità grave.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è diagnostica e si articola in tre momenti salienti: all'inizio del percorso, in itinere e finale. Ma si dà maggiore spazio alla fase di monitoraggio da cui emergono dati per eventuali accorgimenti, nell'ottica di fare emergere le potenzialità di ciascun discente.Si valuta, infatti, il grado di generalizzazione delle abilità; il grado di mantenimento nel tempo delle competenze acquisite; la capacità di autoregolazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Grande spazio è dato al passaggio da un segmento all'altro di scuola al fine di evidenziare i risultati di apprendimento raggiunti. Il processo di accompagnamento degli allievi con disabilità continua anche nel passaggio alla scuola di II grado, sia per l'orientamento, sia per porre le basi per la costruzione di un futuro progetto di vita.

Approfondimento

Accoglienza, integrazione e inclusione alunni con bisogni speciali

Con la direttiva del 27 dicembre 2012 relativa ai Bisogni educativi speciali (BES) il MIUR ha accolto gli orientamenti da tempo presenti in alcuni Paesi dell'Unione europea.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non

conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

Lo svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicato come area dei **Bisogni Educativi Speciali**in cui sono inglobate tre categorie: 1) disabilità; 2) disturbi specifici dell'apprendimento (D. S.A.); 3)svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Le modalità di inserimento e di integrazione degli alunni con disabilità sono basate sul rispetto e sulla valorizzazione della persona, fanno parte di un progetto globale e individualizzato al tempo stesso, che riguarda tutti gli ambiti di vita: familiare, sociale, scolastica e lavorativa e sono indicate negli articoli 12, 13, e 14 della legge 104/92 e successive modifiche.

Il nostro Istituto adotta un Protocollo di accoglienza che consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative in un'ottica di accompagnamento al progetto di vita. La promozione della cultura della diversità, infatti, rappresenta una risorsa essenziale per la definizione del percorso di vita di tutti gli allievi e non solo di quelli con Bisogni Educativi Speciali.

Strumenti normativi

- Diagnosi funzionale e accertamento collegiale

Al momento dell'iscrizione vanno presentati il Verbale rilasciato dal Collegio Medico dell'ASL, con l'Accertamento collegiale e la Diagnosi Funzionale. Quest'ultima costituisce il punto di partenza per attivare il processo di integrazione, perché non si limita ad accertare il tipo e la gravità del deficit, ma pone anche in evidenza le potenzialità dell'alunno (art. DPR 24/2/94).

- Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Il PEI è il documento nel quale vengono programmati gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. E' da considerarsi un vero Progetto di Vita, accompagna l'allievo in tutto il percorso di crescita nella sua globalità e complessità ed è redatto dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, in collaborazione con i genitori e con gli operatori socio-sanitari che

seguono l'alunno.

In esso si elaborano soluzioni operative per favorire il raggiungimento degli obiettivi attraverso un progetto riabilitativo, sociale, educativo e didattico personalizzato.

Viene formulato, anche in collaborazione con la famiglia e gli eventuali educatori, entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico, e al bisogno aggiornato.

A fine anno scolastico viene redatta la relazione finale.

Forte è la relazione con le famiglie, che vengono presi in cura dalla scuola, al fine di sostenerli nel difficile percorso di accettazione delle difficoltà dei propri figli. I progetti promossi costituiscono un esempio tangibile dell'azione educativa che l'istituzione scolastica conduce al fine di assicurare a tutti gli allievi le stesse opportunità.

Si riporta, in allegato, l'autorizzazione della famiglia per quel che concerne il consenso del trattamento dei dati.

ALLEGATI:
AUTORIZZAZIONI-CONSENSO.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Supporta la Dirigente nello svolgimento dell'ordinaria amministrazione; Vigila sull'andamento generale del servizio, raccogliendo proposte e/o lamentele dall'utenza e dal personale; Collabora con la Dirigente alla predisposizione del Piano annuale delle attività del personale docente, in raccordo con le docenti responsabili di plesso; Collabora alla redazione di circolari, avvisi e comunicazioni; Collabora alla definizione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti e ne cura l'informativa precedente; Verbalizza le riunioni del Collegio dei docenti, controlla le firme di presenza e si accerta della posizione dei docenti assenti; Cura la convocazione dei consigli di intersezione/interclasse/classe previsti dal Piano annuale delle attività e verifica l'avvenuta notifica ai rappresentanti dei genitori; Collabora, alla calendarizzazione delle manifestazioni di Istituto, favorendo una sempre maggiore coesione tra i plessi e i diversi ordini di scuola; Partecipa alle	2

	riunioni di coordinamento; Funge da raccordo tra l'ufficio Dirigenza e le altre figure di sistema (FF.SS., responsabili di plesso, referenti di dipartimento, referenti di progetto, coordinatori dei consigli di intersezione/interclasse/classe) Sostituisce la Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento, e durante il periodo di ferie (previo calendario concordato). - richieste di permessi retribuiti da parte del personale docente e A.T.A. - richieste di visita fiscale per le assenze per malattia di tutto il personale - circolari e comunicazioni interne - corrispondenza con gli EE.LL., Associazioni, Uffici e soggetti privati (previo accordo con la Dirigente) - richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni a carattere permanente, valutandone le motivazioni - altri atti di natura non contabile;	
Funzione strumentale	Area PTOF: Elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022 ; Produzione e diffusione materiali operativi per la didattica: griglie e rubriche di valutazione; format progettazione/relazione; Produzione sintesi PTOF; Area Continuità e Orientamento:Coordinamento delle attività per la continuità da un segmento all'altro dell'istituto comprensivo inerenti alla realizzazione del Curricolo verticale; Mappatura del territorio finalizzata alla costruzione di una rete con gli altri istituti del territorio; Realizzazione delle attività inserite nel PDM ; Diffusione tra famiglie e	4

	stakeholders del Piano Triennale dell'Offerta Formativa; Monitoraggio degli esiti degli studenti nel passaggio da un segmento all'altro di scuola e dal I al II ciclo d'istruzione; Area Sostegno alle famiglie:• Coordinamento delle attività per la partecipazione a corsi e/o progetti di informazione e di formazione; Realizzazione delle attività inserite nel PDM ; Coordinamento riunioni con le famiglie su tematiche specifiche; Coordinamento situazioni familiari a rischio socio-ambientale. Area Rapporti con l'esterno:Coordinamento con Enti pubblici e/o aziende, Ente Parco e Associazioni; Coordinamento e gestione visite guidate e viaggi d'istruzione; Coordinamento attività Ambiente, Salute, Legalità. Area Metodologie didattiche innovative e nuove tecnologie:• Coordinamento delle attività per la partecipazione a corsi e/o progetti di informazione e di formazione; Promozione metodologie didattiche innovative e le nuove tecnologie applicate nel lavoro d'aula; Coordinamento delle attività inserite nel PDM .	
Capodipartimento	Nell'ambito della rispettiva area di intervento, il referente di dipartimento: Organizza e coordina le attività del proprio dipartimento (inteso come gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli organi competenti; Rappresenta i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze; Riceve e divulga ai docenti del dipartimento le comunicazioni	4

	interne e/o esterne di proprio interesse e competenza; Promuove, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni e di riflessione su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico-didattica e della normativa relativa all'area di intervento; Cura la verbalizzazione delle riunioni; Cura la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica, definizione di prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, individuazione di criteri di valutazione condivisi, materiale per alunni con B.E.S.).	
Responsabile di plesso	Le funzioni dei responsabili di plesso possono così riassumersi: Garantire la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. Assicurare la gestione della sede, controllando le necessità strutturali e didattiche , riferendo al Dirigente sul suo andamento. • Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, il materiale per le riunioni collegiali; Collaborare nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Coordinare le attività del Plesso ; Collaborare con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; Controllare e firmare i permessi di entrata e uscita degli alunni; Partecipare alle riunioni di	12

	coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Coordinare l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; Curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie degli alunni del Plesso; Svolgere azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto; Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne; Mantenere rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione; Coordinare la partecipazione a concorsi e gare; Collaborare alla gestione del sito web dell'Istituto; Collaborare alle attività di orientamento; Seguire le iscrizioni degli alunni; Predisporre questionari e modulistica interna; Fornire ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; Collaborare alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali; Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: Vigilanza e controllo della disciplina; Organizzazione interna; Gestione dell'orario scolastico; Uso delle aule e dei laboratori; Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari.	
Responsabile di laboratorio	Organizzazione dei laboratori per un funzionale supporto alle attività inerenti alla promozione di didattiche innovative con il supporto degli strumenti digitali. Vigilare sulla manutenzione dei PC.	2
Animatore digitale	Il profilo dell'animatore digitale con compiti specifici di progettare, formare il personale docente e ATA, diffondere le nuove	1

	pratiche informatizzate, così come da Nota MIUR prot. 17791 del 19/07/2015, è rivolto a: Formazione interna; Coinvolgimento della comunità scolastica; Creazione e ideazioni di soluzioni innovative.	
Team digitale	**Il team digitale, composto da tre docenti rappresentanti dei tre segmenti di scuola e da due amministrativi, svolge funzione di collaborazione con l'animatore per la realizzazione di attività innovative con il supporto dei nuovi strumenti digitali.**	5

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Le pratiche relative a questo ufficio gestite direttamente dal Direttore SGA, sono le seguenti: Relazioni con il pubblico; Predisposizione Programma Annuale; Predisposizione Conto Consuntivo; Tenuta dei libri contabili obbligatori; Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio; Attività negoziale dalla richiesta di preventivi alla formulazione ordini di acquisto di materiale e attrezzature didattiche fino alla liquidazione, con procedura ordinaria e con procedura MEPA; Attività istruttoria gare alla luce del D.Lgs. 50/2016; Richiesta CIG, DURC, ed adempimenti ANAC; Tenuta delle schede finanziarie dei singoli progetti PTOF; Tenuta degli inventari delle macchine e attrezzature di proprietà dell'istituto e relativi registri (DSGA); Esecuzione delle pratiche relative alla manutenzione del patrimonio della scuola e dei locali dell'edificio scolastico; Assistenza fiscale al personale; Liquidazione e versamento dei contributi e ritenute

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	previdenziali, assistenziali e fiscali, dovuti per legge, redazione ed inoltro F24EP; Adempimenti fiscali e previdenziali (770, IRAP, ecc.) Cura, organizzazione e liquidazione delle competenze con rendiconti finali delle attività di formazione; Gestione documentale; Stesura di contratti stipulati dalla scuola con enti pubblici e soggetti privati ed esperti esterni; Liquidazione compensi ad esperti esterni alla scuola per la realizzazione del PTOF; Pratiche ricostruzione di carriera, computo, riscatto, ricongiunzione; Redazione di contratti ed incarichi al personale per la realizzazione dei progetti PTOF. .
Ufficio protocollo	Coordinatore gestione protocollo informatico e gestione documentale assistente amministrativo con le seguenti funzioni: Protocollo della corrispondenza in entrata ed in uscita dalla scuola con l'operazione di segnatura degli atti. Si precisa che l'operazione di segnatura dei documenti in partenza può essere effettuata anche dall'addetto competente all'interno dell'ufficio che redige il documento.
Ufficio per la didattica	Questo Ufficio svolge un ruolo importante per quanto riguarda il primo approccio dell'utente con la realtà scolastica. L'ufficio gestisce la carriera scolastica dell'alunno che inizia con l'attività propedeutica dell'iscrizione e termina con il conseguimento del diploma a seguito di esami di stato. relazioni con il pubblico; iscrizione degli alunni (supporto e sostituzione ai genitori per iscrizioni on-line nonchè nelle iscrizioni generali delle prime classi); Obbligo di istruzione; Organico alunni; Predisposizione pagelle scolastiche e registri obbligatori; Aggiornamento e controllo piani di studio; Scrutinio on-line supporto al personale docente; Registro elettronico - supporto al personale docente e ai genitori; Libri di testo; Statistiche; Elezioni organi collegiali; Rilascio diplomi e certificati;

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	Pratiche di trasferimento dalla scuola; Pratiche infortuni alunni; Esami di Stato; Orientamento classi terze scuola secondaria di I grado in collaborazione con la F.S. INVALSI Pratiche di accesso agli atti amministrativi/controllo autocertificazioni in collaborazione con il DSGA. iscrizione degli alunni (supporto e sostituzione ai genitori per iscrizioni on-line nonchè nelle iscrizioni generali delle prime classi) - Archiviazione documenti alunni; Rilascio diplomi e certificati; Pratiche di trasferimento dalla scuola; Invio documenti scolastici. Informazioni varie agli alunni, ai docenti ed alle famiglie; Documentazione alunni stranieri.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'ufficio gestisce la carriera del personale docente e ATA. L'ufficio è responsabile di tutto quanto concerne l'area personale e mantiene il contatto con l'utenza nel rispetto delle norme sulla trasparenza (Legge 241/90), della privacy (D.Lgs. 196/2003) della comunicazione e qualità dei servizi (Legge 150/2000). Responsabile di questo ufficio è l' assistente amministrativo con le seguenti funzioni: Coordinatore gestione protocollo informatico e gestione documentale e referente diretto di DS e DSGA; Cura degli atti relativi alle assunzioni di servizio; Tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare di ogni singolo docente e ATA; Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part-time, permessi, diritto allo studio; Conferimento delle supplenze e stipula dei contratti a tempo determinato; Cura delle pratiche relative alle assenze per malattia, permessi, ferie.; Cessazioni dal servizio; Formulazione graduatorie interne; Organico del personale docente e ATA; • Graduatorie personale docente e ATA per supplenze • Trasferimenti del personale; Riconoscimento dei servizi prestati; Comunicazioni al Centro per l'Impiego; Anagrafe delle prestazioni (in collaborazione con il DSGA); Gestione presenze e assenze del personale docente e ATA; Raccolta

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	certificati medici relativi alle assenze del personale docente e ATA; Decreti relativi alle assenze del personale docente e ATA; Archiviazione atti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online Pagelle on line Monitoraggio assenze con messaggistica Modulistica da sito scolastico www.icpollica.gov.it Fascicoli SIDI (allegato al PTOF) https://icpollica.gov.it/didattica/ptof/firmato_informativa-sidi-fascicoli/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TERRITORIALE PER UN IMPEGNO SOCIALE, CIVICO E SOSTENIBILE**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

❖ PATTO DI CORRESPONSABILITÀ TERRITORIALE PER UN IMPEGNO SOCIALE, CIVICO E SOSTENIBILE

	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ MUSICALMENTE INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ SPORT E MUSICA PER UNO SVILUPPO INCLUSIVO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati

❖ SPORT E MUSICA PER UNO SVILUPPO INCLUSIVO

	• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ BES..

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UNA RETE DI COMUNITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

❖ UNA RETE DI COMUNITÀ

Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una vera e propria governance territoriale, che vede coinvolte le famiglie, Associazioni, Comune, al fine di dare vita ad un nuovo dinamismo della società civile. Alla luce della vocazione turistica del territorio, si dà un ampio spazio alle competenze multilinguistiche interconnesse alla Dieta Mediterranea, patrimonio immateriale dell umanità. Si tratta di una sempre più ampia apertura del servizio scolastico in termini di qualità per la crescita del territorio.

❖ UNA RETE PER CRESCERE... QUANDO NASCE UNA SINERGIA TRA SCUOLA E UNIVERSITÀ

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

❖ UNA RETE PER CRESCERE... QUANDO NASCE UNA SINERGIA TRA SCUOLA E UNIVERSITÀ

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una rete in cui è presente l'università Federico II, il Comune di Montecorice e l'istituto per l'attivazione di una sinergia regionale finalizzata alla crescita del territorio. Sono previste azioni strategiche atte a implementare l'offerta formativa della scuola, anche alla luce della vocazione turistica del Cilento, territorio in cui insiste l'istituto.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ " LA SCUOLA: UN LUOGO PER RACCONTARSI"

Incontro di formazione al fine di acquisire gli strumenti atti all'approccio con allievi affetti da bisogni educativi speciali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DALLA LECTIO ALLA LABORATORIALITÀ

I docenti vengono calati in un ambiente di apprendimento e vivono nella risoluzione di compiti di realtà la condizione di discente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LIBERAMENTE CONTRO I SOPRUSI**

Con l'associazione Libera contro le mafie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **BES**

formazione per contrastare il fenomeno del malessere a scuola, viatico della dispersione scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **EPILESSIA AMICA**

Formazione condotta dalla Croce rossa

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LIBERA CONTRO LE MAFIE**

Formazione in servizio sui beni confiscati e il loro riutilizzo, a cura di Libera provinciale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CRESCERE FELIX**

Corso destinato ai docenti per acquisire gli strumenti di gestione di situazioni a rischio obesità.Si tratta di un percorso dalla durata biennale, che si sviluppa in incontri bimestrali, che si svolgono in due parti: alla lezione frontale segue attività di laboratorio e tavolo di discussione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Social networking

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INCLUSIONE A 360 GRADI**

Si tratta di una formazione articolata per step e destinata a tutti i docenti per fare acquisire gli strumenti indispensabili ad un approccio coerente con tutte le forme di diversità. Si mira ad offrire ai corsisti molteplici indicazioni operative e didattiche attraverso studi di caso e ricerca azione su esperienze validate.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La premessa è diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento per giungere, infine, alla valutazione promozionale del progetto formativo promosso collegialmente. In sostanza, ciò significa trasformare la nostra scuola in Laboratori di Sviluppo Professionale per tutto il personale.Il processo di formazione continua si realizza attraverso l'adesione a iniziative di diversi proponenti e articolate su diversi livelli: MIUR, Ambito territoriale, Reti di ambito e di scopo ,I.C. G. Patroni, Iniziative proposte da altri enti formativi accreditati.
Il piano della formazione dei docenti si articola in maniera bidirezionale: da una parte si suole dare risposte significative e pertinenti rispetto alla rilevazione dei bisogni prioritari. In tale scenario occupa un ruolo determinante finalizzato alla ricerca e alla documentazione didattica il corso sulla" motivazione e la didattica per competenze", al fine di mettere i docenti stessi nella situazione di apprendimento. Abituare i docenti a documentare e a riflettere sulle pratiche didattiche promosse costituisce oggetto di formazione, affinchè il lavoro in aula non sia una scatola nera scissa da ciò che si apprende a livello teorico durante la partecipazione ai corsi di formazione. Un altro aspetto del Piano della formazione nella sua interezza è la partecipazione ai corsi proposti dalla rete di ambito, che rispondono ad esigenze meno specifiche. Si sottolinea nel piano la formazione relativa all' inclusione, partendo dal corso Epilessia amica, da Vita felix, sempre per affrontare con scientificità i problemi di studenti con bisogni educativi speciali, come la diversità, i DSA.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **FORMAZIONE EPILESSIA AMICA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CORSO SUL NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ANP Campania

❖ **LA SICUREZZA NELLA SCUOLA AUTONOMA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza

	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LIBERA CONTRO LE MAFIE

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Libera Salerno

❖ STRESS LAVORO CORRELATO

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

SIERVESS

Approfondimento

Il personale AtA è pienamente coinvolto nelle attività di formazione nell'ambito della Sicurezza, del primo soccorso BLSD, sempre nello spirito di garantire l'organizzazione unitaria. In tale scenario si configura la partecipazione alla formazione organizzata dall'Associazione Libera e alle attività interconnesse al Presidio, al fine di comprendere il significato della scuola per la tutela dei diritti umani contro ogni forma di violenza. Si precisa che i collaboratori scolastici sono addetti all'accoglienza e alla sorveglianza, per cui diventa fondante la formazione finalizzata all'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali.